



2015.2016

IL MIO DIARIO

2015
2016



Polizia di Stato



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



ISTITUTO POLIZIOLOGIA
E SCUOLA DELLO STATO

www.poliziadistato.it

IL MIO DIARIO 2015.2016



METTI LA TUA FOTO



NOME

COGNOME

CLASSE

SCUOLA

TELEFONO CASA



IN CASO DI EMERGENZA
CHIAMARE



Geronimo Stilton

Geronimo Stilton

Ciao, ci presentiamo:
siamo **Vis e Musa**, i tuoi
nuovi amici supereroi.

Abbiamo poteri speciali,
molto speciali... A dire il
vero non sappiamo volare,
né arrampicarci sui
grattacieli, né scatenare
tempeste, ma custodiamo
poteri davvero unici.

Musa è l'ispiratrice di tutte
le azioni di legalità che Vis
racconterà con energia,
forza e impegno, qualità che
derivano dal suo nome latino.

Cos'è la legalità? Non è una
parola astratta, ma un concetto
reale cui ispirare le nostre azioni.
Il nostro scopo è proprio
quello di guidarti, partendo
dalle regole. E tu,
piccolo amico, fai parte
della generazione del
domani. Un modo,
in fondo, per guardare
avanti e costruire
il futuro insieme.



Ti accompagneremo
per tutto l'anno
scolastico e ti aiuteremo
a comprendere i diritti
e i doveri che spettano a
ciascuno di noi, grandi e
piccoli, l'importanza delle
regole nella vita sociale e
i valori della democrazia.

Avrai fatto caso che
le vignette di questo
diario non sono colorate
completamente.

No, non ci siamo
dimenticati di farlo,
ma abbiamo pensato
che avresti preferito
colorarle come meglio
credi, chiaramente non
quando la maestra sta
spiegando...

Ora è tardi e la
campanella sta già
squillando! Si entra
in classe, andiamo!

Vis e Musa

SETTEMBRE 2015



Rispettiamo le regole, insieme

Bentornato tra i banchi di scuola!

Eh, già immagino la tua faccina stupita e incuriosita mentre sfogli le pagine di questo prezioso diario che hai tra le mani. Sarà per te come un compagno di classe un po' speciale, pronto ad aiutarti a scrivere i compiti, a prendere appunti, cercando di darti anche tante informazioni utili per renderti un "piccolo cittadino consapevole".

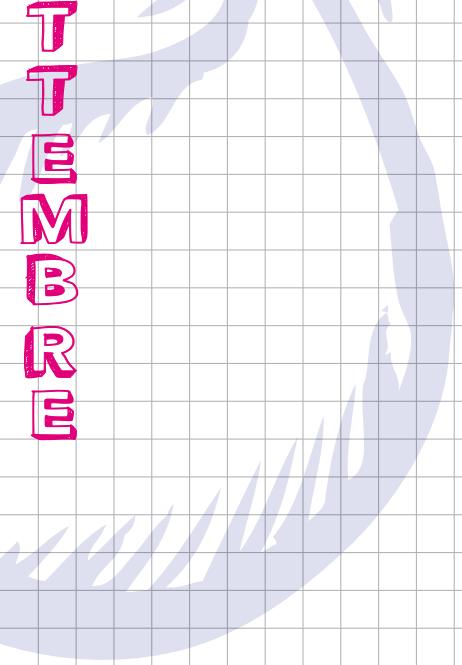
Gli uomini, nel corso della loro esistenza hanno vissuto in comunità che a un certo punto del loro sviluppo si sono organizzate in Stati.

Lo Stato si forma quando un gruppo di uomini e di donne, che vive stabilmente in un territorio, decide di darsi una organizzazione giuridica, cioè norme che regolano la vita della comunità e che tutti devono rispettare. Potremmo quindi dire che lo Stato deriva da un patto stipulato fra un gruppo di persone legate dagli stessi interessi.

Lo Stato realizza i suoi scopi con il potere legislativo (fa le leggi), esecutivo (fa applicare le leggi) e giudiziario (giudica e punisce chi non rispetta le leggi).

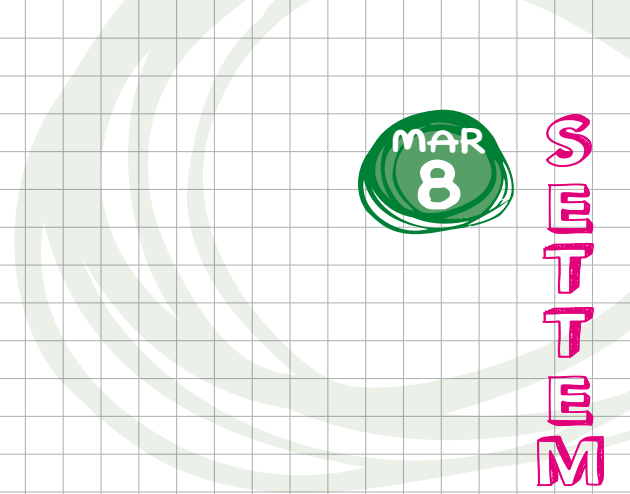
SEPTEMBER

LUN
7



MAR
8

SEPTEMBER



SETTEMBRE

MER
9

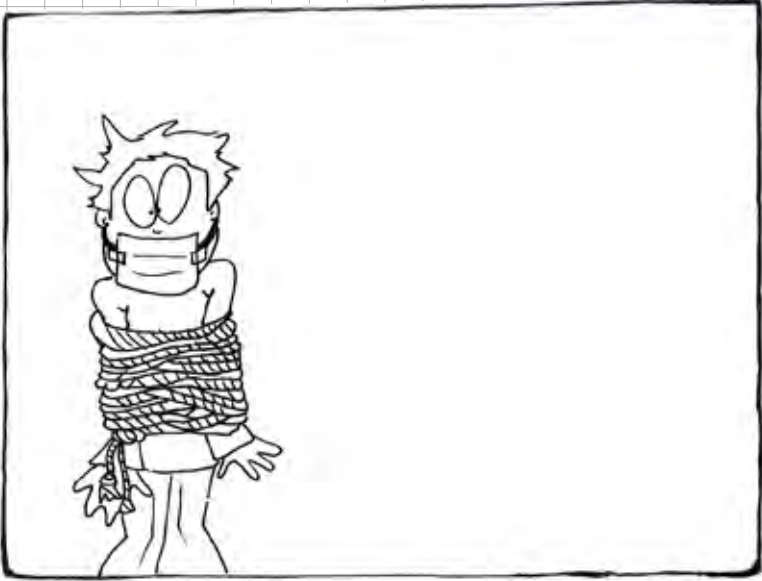
Gli uomini sentono il bisogno di riunirsi in comunità, cioè in gruppi di persone che vivono e lavorano insieme. Nel gruppo ci sentiamo più sicuri perché abbiamo l'aiuto degli altri. Anche giocando impariamo a convivere con gli altri.

GIO
10

SETTEMBRE

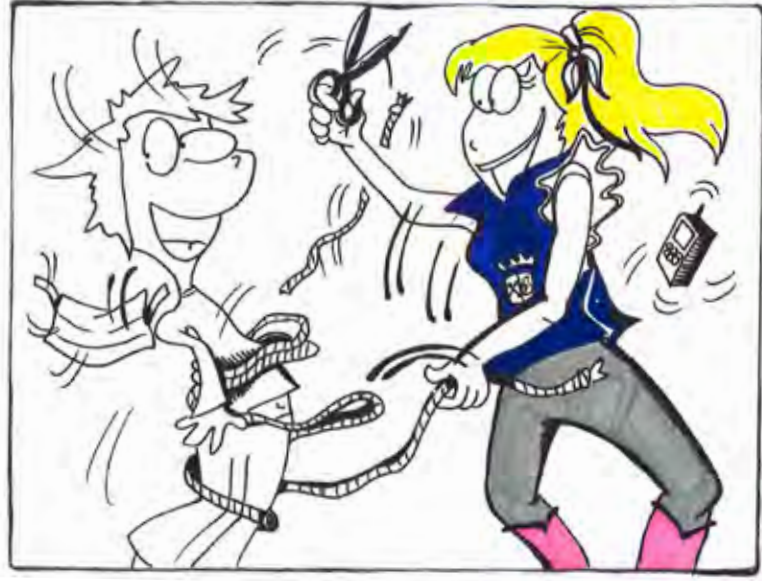
SEPTEMBRE

VEN
11



SAB
12

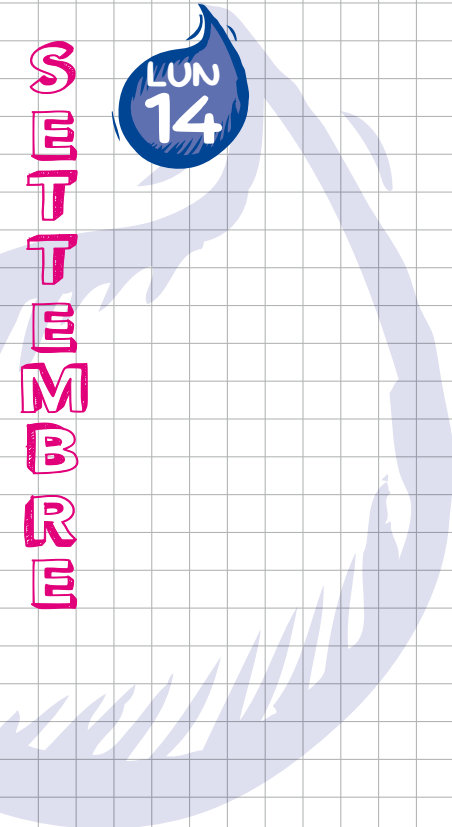
DOM
13



SEPTEMBRE

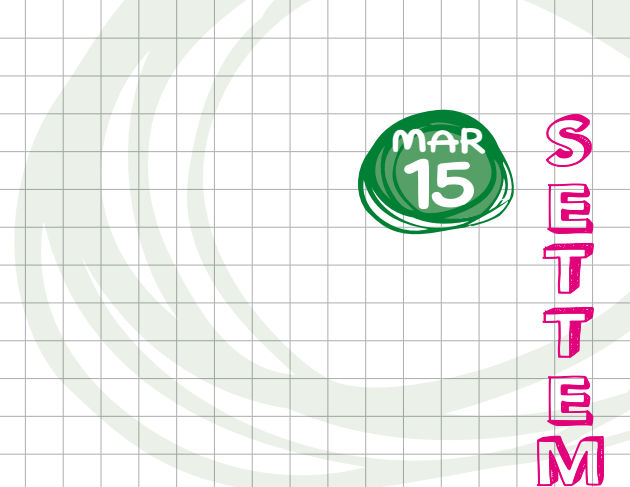
SEPTEMBER

LUN
14



MAR
15

SEPTEMBER



SETTEMBRE

MER
16

La tua classe è un insieme di persone: i tuoi compagni. Anche voi siete un gruppo e vi aiutate gli uni con gli altri nel rispetto delle regole. Ogni scuola ha un insieme di regole da rispettare, che costituiscono il regolamento di Istituto. Chiedi al tuo insegnante se c'è anche nella tua scuola.

GIO
17

SETTEMBRE

VEN
18

SAB 19 DOM 20



SETTEMBRE

LUN
21

MAR
22

SETTEMBRE

Gli antichi romani nel 451 a.c. si diedero delle leggi scritte; su richiesta del popolo vennero preparate le Dodici tavole, incise sul rame ed esposte nel Foro romano in modo che tutti le potessero leggere.

SETTEMBRE

MER
23

Le regole di convivenza più importanti sono le leggi.
Le leggi dicono ciò che si può fare e ciò che non si può fare.
Le leggi stabiliscono anche quali sono le punizioni (sanzioni) per chi non le rispetta.

GIO
24

SETTEMBRE

SETTEMBRE

VEN
25

SAB
26

DOM
27

SETTEMBRE



SETTEMBRE

LUN
28

MAR
29

SETTEMBRE

Fin dall'antichità, l'uomo
per vivere in maniera civile
si è dato delle leggi scritte.
Nel 1800 a.c. il re Babilonese
Hammurabi fece incidere
le leggi di Babilonia su
di un cilindro di granito.

Nel nostro Paese l'insieme dei diritti e doveri che ogni cittadino è chiamato a rispettare si chiama Costituzione, entrata in vigore il 1° gennaio 1948. Essa prevale su ogni altra legge perché detta i principi fondamentali della nostra società. Per modificarla esistono procedure particolari a garanzia di tutti.

APPROFONDIMENTO

La Costituzione

È la legge fondamentale del nostro Stato, è composta da 139 articoli. All'inizio ci sono i 12 Principi Fondamentali. Come dice la parola stessa, sono "fondamentali" perché sono principi alla base di tutte le regole successive. Alla fine c'è l'ultimo articolo, il numero 139, nel quale viene stabilito che la forma repubblicana del nostro Stato non potrà mai essere cambiata.

Anche gli altri articoli sono importanti, perché trattano argomenti che fanno parte della vita di tutti noi, diritto al lavoro, all'istruzione, al voto.

L'articolo 34, ad esempio, parla di scuola e recita: "La scuola è aperta a tutti e tutti hanno il diritto di studiare anche con i contributi dello Stato". Scorrendo tutti gli articoli della Costituzione troviamo anche altre parole molto importanti: democrazia, libertà, uguaglianza... Scopriamole insieme.

I Principi Fondamentali

Democrazia: la sovranità appartiene al popolo.

Diritti umani: a tutti coloro che vivono nel nostro Stato sono garantiti i diritti fondamentali dell'uomo (diritto alla vita, alla libertà, all'istruzione, all'assistenza sanitaria, alla sicurezza, a non avere ingerenze nella vita privata, ecc...).

Libertà: di pensiero, di religione, di opinioni politiche, ecc...

Uguaglianza: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge.

Progresso: La Repubblica favorisce il progresso scientifico per aumentare le conoscenze e per migliorare la vita di tutti.

Solidarismo: La Costituzione e le leggi assicurano la protezione ai soggetti più deboli come i bambini, i malati, gli anziani, i poveri, gli stranieri in difficoltà, i disoccupati.

Diritto: nessuno, nemmeno i governanti, è al di sopra delle leggi. Tutti, indistintamente, devono rispettarle.

Pace: L'Italia rifiuta la guerra come strumento per risolvere le liti fra i popoli. Su richiesta delle organizzazioni internazionali può intervenire con le sue forze armate per ristabilire la pace in altri Paesi.

Giustizia: la legge è uguale per tutti. Chi non rispetta la legge incorre in punizioni stabilite dalla legge stessa. Le punizioni sono proporzionate alla violazione commessa e sono un modo per evitare che si mettano in pericolo gli altri e per rieducare chi ha commesso la violazione.

Integrazione: L'Italia partecipa alle Organizzazioni internazionali che favoriscono pace e progresso, e tutela lo straniero che si trova sul nostro territorio.

Leggiamo insieme i primi 54 articoli

Articolo 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Articolo 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Articolo 6

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Articolo 7

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Articolo 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Articolo 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Articolo 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

Articolo 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Articolo 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

Articolo 13

La libertà personale è inviolabile.

Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'Autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.

È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà.

La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

Articolo 14

Il domicilio è inviolabile.

Non vi si possono eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri, se non nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale.

Gli accertamenti e le ispezioni per motivi di sanità e di incolumità pubblica o a fini economici e fiscali sono regolati da leggi speciali.

Articolo 15

La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili.

La loro limitazione può avvenire soltanto per atto motivato dell'Autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge.

Articolo 16

Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.

Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.

Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge.

Articolo 17

I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi. Per le riunioni, anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso.

Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.

Articolo 18

I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.

Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

Articolo 19

Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

Articolo 20

Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto di una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività.

Articolo 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescrive per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'Autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'Autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo di ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

Articolo 22

Nessuno può essere privato, per motivi politici, della capacità giuridica, della cittadinanza, del nome.

Articolo 23

Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge.

Articolo 24

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi.

La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Articolo 25

Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

Articolo 26

L'estradizione del cittadino può essere consentita soltanto

ove sia espressamente prevista dalle convenzioni internazionali.
Non può in alcun caso essere ammessa per reati politici.

Articolo 27

La responsabilità penale è personale.
L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.
Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.
Non è ammessa la pena di morte.

Articolo 28

I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici.

Articolo 29

La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.
Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

Articolo 30

È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.
Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.
La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.
La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Articolo 31

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.

Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

Articolo 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.
Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Articolo 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.
La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.
Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.
La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.
È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.
Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Articolo 34

La scuola è aperta a tutti.
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.
I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.
La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Articolo 35

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.
Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro. Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.

Articolo 36

Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.

Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.

Articolo 37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.

Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

Articolo 38

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

Articolo 39

L'organizzazione sindacale è libera.

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica.

I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

Articolo 40

Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano.

Articolo 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Articolo 42

La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati.

La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.

La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale.

La legge stabilisce le norme ed i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredità.

Articolo 43

A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia

o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di premimente interesse generale.

Articolo 44

Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà. La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane.

Articolo 45

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato.

Articolo 46

Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende.

Articolo 47

La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito.

Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese.

Articolo 48

Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età.

Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.

La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del

diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tale fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge.

Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.

Articolo 49

Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

Articolo 50

Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità.

Articolo 51

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tal fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

Articolo 52

La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.

Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici.

L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica.

Articolo 53

Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.

Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.

Articolo 54

Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi.

I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.

La nostra bandiera

Nell'articolo 12 della Costituzione si legge: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano; verde, bianco e rosso a tre bande verticali di eguale dimensioni". Il tricolore italiano comparve per la prima volta il 14 novembre 1795 in una manifestazione di studenti a Bologna. Fu il 7 gennaio 1797 che appare come bandiera ufficiale della Repubblica Cispadana con i colori disposti in tre strisce orizzontali: il rosso in alto, il bianco nel mezzo, il verde in basso e con al centro il simbolo delle quattro popolazioni di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia.

Da allora le diverse vicissitudini dell'Italia portarono molte modifiche del vessillo secondo diverse forme e decorazioni, pur conservando i tre colori originali. Il 2 giugno 1946 con l'avvento della Repubblica nasce il Tricolore, definitivo vessillo della Repubblica italiana.

OTTOBRE 2015



La Polizia di Stato... per te!!!

E ora parliamo un po' di noi! A volte non è semplice capire come siamo organizzati e quali sono le cose di cui ci occupiamo. Ovunque tu sia, al mare, in montagna, nelle città, su Internet o sulle strade la polizia è sempre impegnata a garantire, con impegno e professionalità, la sicurezza e il rispetto della legalità. Partiamo per questo viaggio alla scoperta della polizia.

Le questure e i commissariati

Innanzitutto devi sapere che in ogni capoluogo di provincia c'è una questura, il più conosciuto tra gli uffici della Polizia di Stato, dove ti sarà capitato di accompagnare i tuoi genitori per richiedere il passaporto o per presentare una denuncia.

Al suo vertice si trova il questore, che è l'autorità provinciale di pubblica sicurezza.

La struttura interna della questura varia in base alla grandezza ed alle caratteristiche della città in cui si trova.

In alcuni comuni e nei quartieri delle grandi città esistono i commissariati, che dipendono dalle questure.

Le nostre pattuglie

Ti è mai capitato di vedere le nostre pattuglie? Ogni

giorno migliaia di poliziotti sorvegliano le città, le autostrade, le stazioni, gli aeroporti, i porti e i parchi.

Le "Pantere"

Nelle città le volanti della questura e dei commissariati controllano il territorio utilizzando le autovetture, dette "Pantere" con i classici colori della Polizia (bianco e azzurro), per prevenire di giorno e di notte moltissimi reati, come scippi, furti, borseggi e così via o, semplicemente, per essere d'aiuto ai cittadini, dai più piccoli ai più grandi.

Sulle autostrade, nei porti, negli aeroporti e nelle stazioni

Lungo le autostrade e le principali vie di comunicazione della Penisola, la polizia stradale è presente giorno e notte.

Ma ci siamo anche nei porti e negli aeroporti. Qui la polizia di frontiera non si limita solo a controllare i documenti e i biglietti delle persone che arrivano o partono, ma verifica attentamente anche le merci di navi e aerei, mentre la polizia ferroviaria sorveglia stazioni e treni.

A cavallo

Se sei al parco con gli amici, potresti incontrare la polizia a cavallo che vigila le aree verdi in modo tale che non si nascondano malintenzionati.

Gli investigatori

Qualche volta avrai sentito dire "quel poliziotto è proprio un bravo investigatore...". Ci sono infatti poli-

ziotti che si occupano soprattutto di investigare, cioè cercare le prove e i moventi dei reati, fare ricerche e indagini accurate e analizzare indizi.

Le squadre mobili e le Digos (una sigla che sta per Divisione investigazioni generali e operazioni speciali) sono gli uffici investigativi più conosciuti della Polizia di Stato e sono presenti in tutte le questure.

Questi poliziotti non indossano l'uniforme e usano macchine simili a quelle utilizzate dai tuoi genitori, che vengono chiamate "auto civetta".

Alla ricerca delle tracce

E avrai di sicuro sentito parlare della polizia scientifica, che viene chiamata quando è stato commesso un reato (ad esempio furti, rapine e omicidi) per cercare tracce anche piccolissime, usando strumenti sofisticati. I poliziotti della Scientifica sono esperti nel campo della chimica, della biologia, della ricerca delle impronte digitali e non mettono quasi mai la divisa perché indossano spesso il camice bianco, come quello dei medici.

Quelli silenziosi come la notte...

Continuiamo il nostro viaggio conoscendo un po' meglio dei poliziotti davvero speciali, quelli del Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza). È un gruppo addestrato per operazioni molto rischiose, come la liberazione di ostaggi, la cattura di pericolosi criminali e terroristi, e la protezione di importanti personalità che vengono a visitare il nostro Paese.

Il motto dei poliziotti del Nocs è "Sicut nox silentes", che in latino significa "Silenziosi come la notte".

Detective a 4 zampe

Sicuramente ti sarà capitato di vedere in televisione qualche puntata del "Commissario Rex"! Bene, devi sapere che anche nella realtà esistono dei veri e propri cani-poliziotto, capaci con il loro fiuto di scovare anche il più piccolo indizio o di seguire le tracce di qualcuno. Insieme al loro "collega" in divisa formano una coppia di investigatori unici e si chiamano "unità cinofila".

...e siamo anche su Internet

Se digiti sulla tastiera del tuo computer www.poliziadistato.it si aprono le pagine web della polizia. Qui puoi trovare tantissime cose, da quelle che forse interessano di più i tuoi genitori, ad esempio le informazioni su come ottenere o rinnovare il passaporto, oppure sui documenti necessari per guidare la macchina o ottenere una licenza, a quelle che invece potrebbero farti scoprire un po' di più il mondo della polizia: i nostri filmati su YouTube, tante gallerie fotografiche dalle quali puoi scaricare gli sfondi per il telefonino, la musica della Banda Musicale, la nostra storia e ancora, perché no, per quando sarai più grande, informazioni su come entrare in polizia.

Siamo anche su Facebook con "Agente Lisa", una poliziotta virtuale che ogni giorno mette in rete informazioni sulla nostra attività. Visita la sua pagina, ma ricorda di farlo con mamma e papà perché per accedere a Facebook devi avere almeno 13 anni.



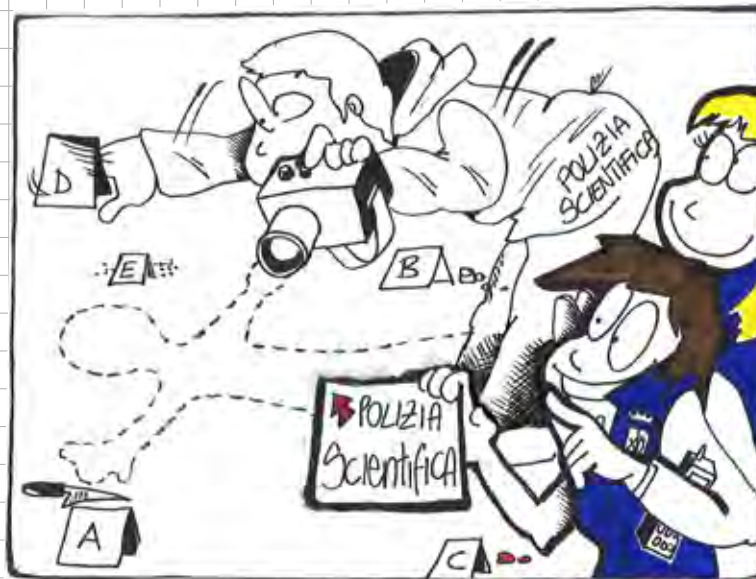
OTTOBRE

OTTOBRE

VEN
2

SAB
3
DOM
4

OTTOBRE





I cinofili svolgono servizi che richiedono uno specifico addestramento iniziale rivolto al cane e al suo conduttore. Quando i due riescono a "fare squadra" sono pronti per essere avviati al lavoro per il quale sono stati scelti e allenati. I settori di impiego sono quattro: ordine pubblico e vigilanza, antidroga, antiesplosivo, ricerca e soccorso in superficie o sotto le macerie.

O
T
T
O
B
R
E

MER
7

A garantire la sicurezza di sciatori, snowboarder e amanti della neve c'è la polizia della montagna. I poliziotti sugli sci sono impegnati ad assicurare il rispetto delle regole in pista e intervengono in caso di incidenti, calamità naturali e per ogni necessità di soccorso in montagna.

GIO
8

O
T
T
O
B
R
E

OTTOBRE

VEN
9

SAB
10
DOM
11

OTTOBRE



OTTOBRE

LUN
12

MAR
13

OTTOBRE

Gli elicotteri della Polizia di Stato sono impegnati quotidianamente in attività di soccorso, monitoraggio, recupero in mare o in montagna. Piccoli, efficienti, maneggevoli sono sempre pronti a entrare in azione per garantire la sicurezza dei cittadini dall'alto.

OTT
BRE

MER
14

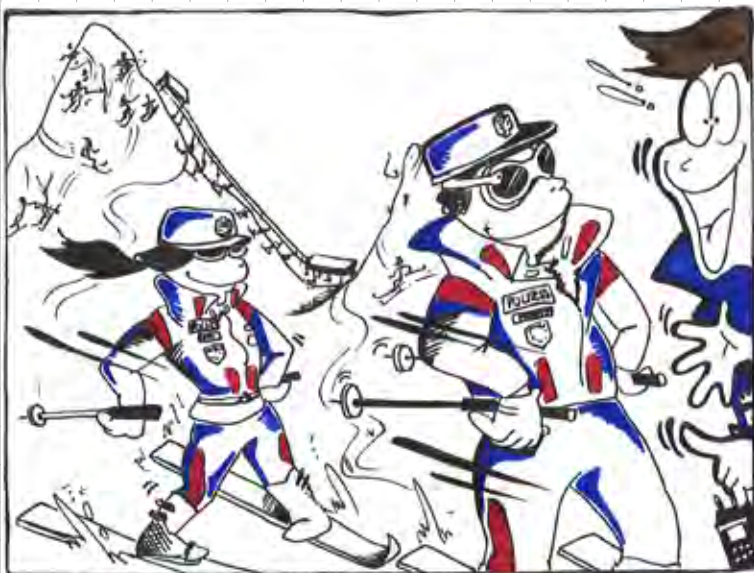
Gli artificieri di solito lavorano in coppia e intervengono per ispezioni e/o bonifiche, manifestazioni e per disinnescare bombe o distruggere materiale a rischio di esplosione.

GIO
15

OTT
BRE

O T T O B R E

VEN
16



SAB
17

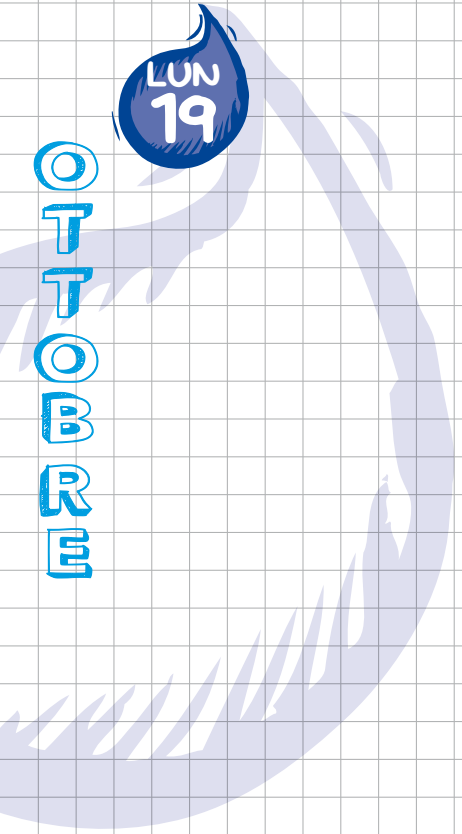
DOM
18



O T T O B R E

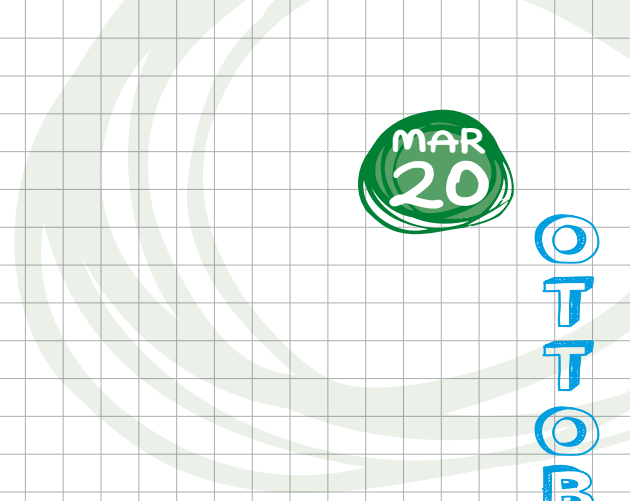
OTTOBRE

LUN
19



MAR
20

OTTOBRE



OTTOBRE

MER
21

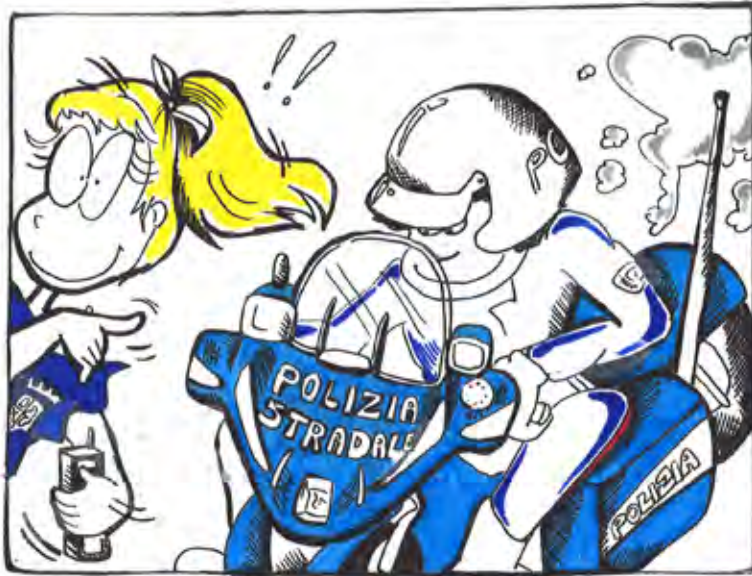
Il tiratore scelto è perfettamente addestrato all'uso di armi particolari e svolge soprattutto compiti di protezione a distanza di personalità e di luoghi a rischio. Utilizza strumenti sofisticati, gli stessi usati dai suoi colleghi di altre polizie europee, con i quali scambia continuamente informazioni e si aggiorna sulle migliori tecniche di intervento. Ha una mira infallibile e le armi che usa sono precisissime!

GIO
22

OTTOBRE

OTTOBRE

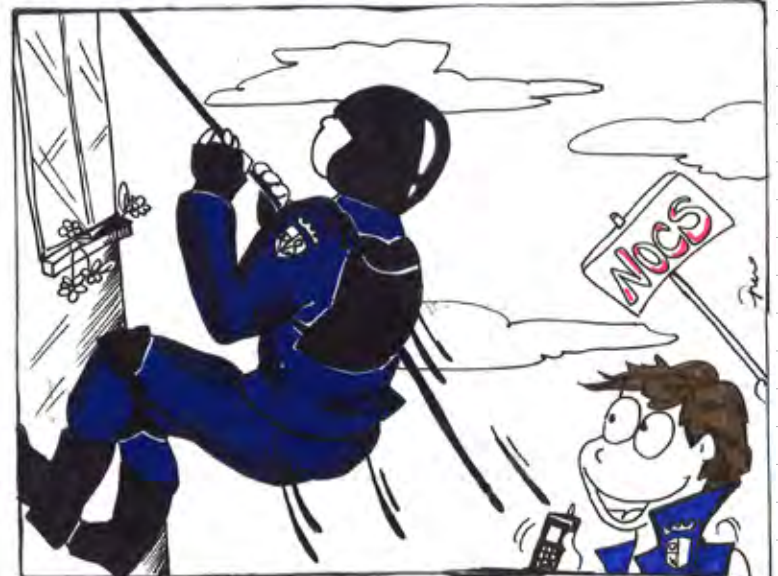
VEN
23



SAB
24

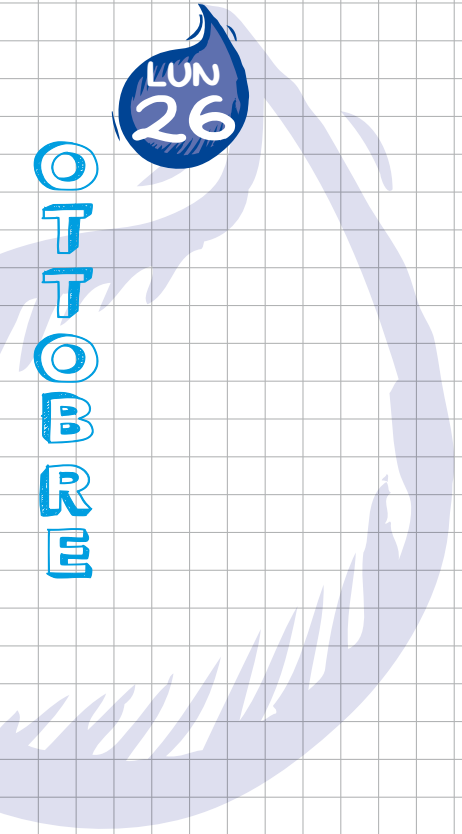
DOM
25

OTTOBRE



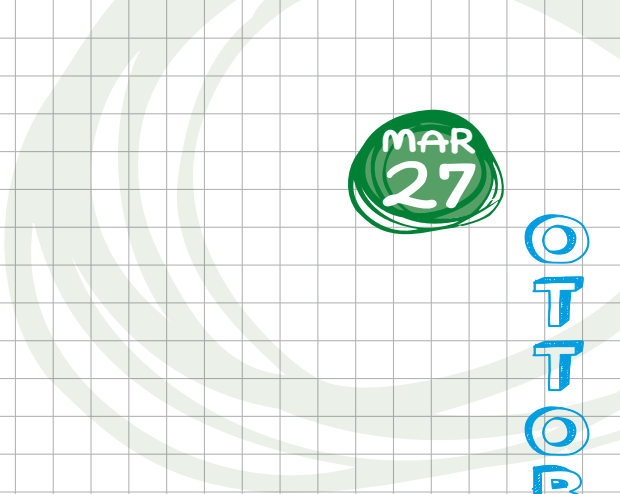
OTTOBRE

LUN
26



MAR
27

OTTOBRE



OTTOBRE

MER
28

I reparti mobili sono presenti da Nord a Sud e nelle Isole, e sono fondamentali nella gestione dell'ordine pubblico. Inoltre, sono in grado di portare soccorso in brevissimo tempo nelle zone colpite da calamità naturali. C'è una costante riserva di poliziotti dei reparti mobili pronta ad intervenire, a qualsiasi ora del giorno o della notte, laddove c'è più bisogno di loro.

GIO
29

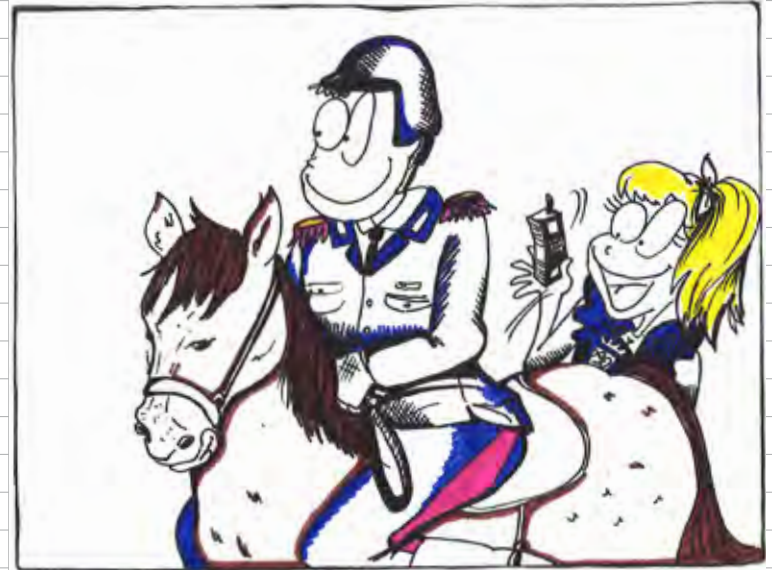
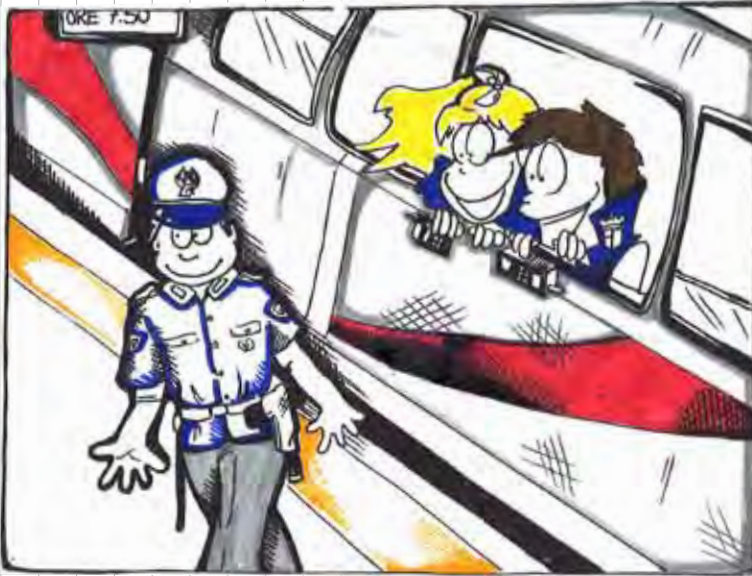
OTTOBRE

OTTORINO

VEN
30

SAB
31

OTTORINO



APPROFONDIMENTO

Lo sport in uniforme

Come altre forze di polizia, anche la Polizia di Stato un suo gruppo sportivo, chiamato "Fiamme oro".

Sai che i nostri atleti hanno conquistato 78 medaglie alla Olimpiadi, 175 titoli mondiali, 278 titoli europei e oltre 4.400 italiani?

Tutto questo perchè lo scopo del gruppo è quello di mantenere e promuovere, anche tra i giovani, l'attività sportiva agonistica, per arricchire il patrimonio sportivo della nostra Nazione.

Per questo motivo le Fiamme oro si dedicano alla preparazione di atleti di alto livello in 41 discipline sportive che vengono praticate nei 9 centri nazionali, presenti in tutta Italia.

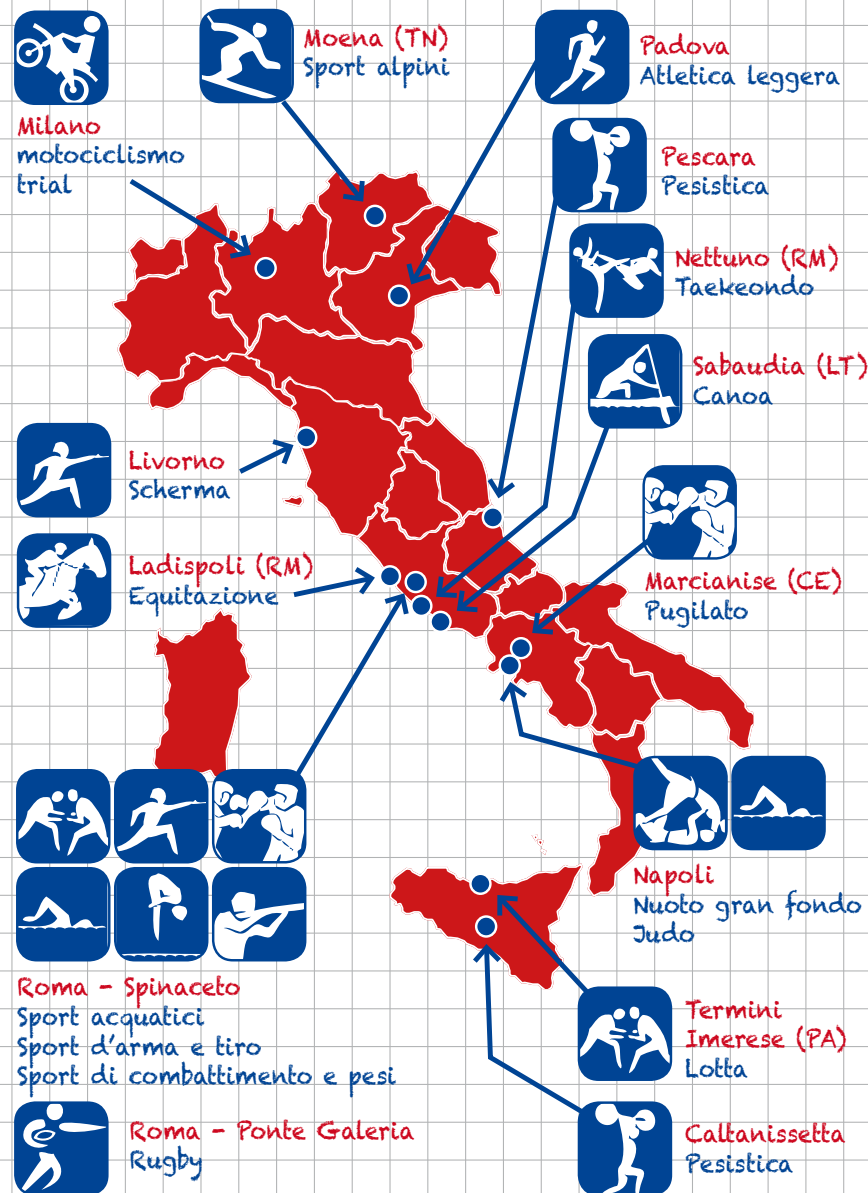
Le attività sportive praticate dalle Fiamme oro sono suddivise nei seguenti settori: sport remieri, atletica leggera, sport acquatici, Sport di Combattimento e Pesì, Sport alpini, rugby, equitazione, motociclismo, sport d'armi e tiro, badminton e ciclismo.

Molti atleti, dopo aver partecipato alle gare si dedicano ad allenare bambini e ragazzi che desiderano praticare lo sport e magari diventare dei campioni.

Le sezioni giovanili in tutta Italia sono 19: qui i giovani atleti imparano i valori dello sport e della legalità.

Divertiti a cercare il Centro Giovanile dei Gruppi Sportivi delle Fiamme Oro più vicino a te!

CENTRI GIOVANILI DELLE FIAMME ORO



NOVEMBRE 2015



Per crescere sicuri, abbiamo diritto a...

Il diritto è un bisogno a cui non è possibile rinunciare e che non si deve chiedere. È qualcosa che spetta a tutti, fin dal primo giorno di vita, qualunque sia il luogo di nascita, il colore della pelle, il sesso, la religione, la nazionalità dei genitori...

Cominciamo dalla cosa che sembra più banale: il diritto ad avere un nome e un cognome indica la nostra identità e dice a tutti chi siamo, ci si può iscrivere a scuola, a un corso sportivo e così via.

Per crescere sicuri abbiamo bisogno (e diritto) di una famiglia o di un contesto familiare, cioè di qualcuno che ci vuole bene, che ci rispetta e protegge, ci cura e ci ascolta, si occupa di noi.

Se mi trovo in una situazione difficile, devo avere sempre qualcuno che mi ascolta e che prende in considerazione la mia paura o la mia preoccupazione. E se c'è bisogno, che mi protegga e scelga il meglio per me. Insomma, ho il diritto di aver intorno, e vicino, persone di cui fidarmi.

Inoltre ho diritto ad un'alimentazione adeguata alla mia età, ad un'istruzione ed educazione appropriate senza dimenticare i momenti di svago e di riposo.

Naturalmente, sono importanti anche le cose materiali: una casa in cui vivere, una scuola pulita, ben tenuta e sicura; ci devono essere piste ciclabili, strisce

pedonali, marciapiedi e luoghi dove poter svolgere le nostre attività preferite: palestre, campi sportivi, piscine pubbliche e giardini a misura di bambini. Per concludere, per vivere sicuri dobbiamo avere sia luoghi e spazi ben curati sia persone che si prendono cura di noi e ci rispettano.

DOM
1

NOVEMBRE



LUN
2

NOVEMBER

MAR
3

NOVEMBER

NOVEMBRE

MER
4

GIO
5

NOVEMBRE

Sapevi che esiste una Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza? È stata approvata nel 1989 a New York, il 20 novembre, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, un atto talmente importante che da allora il 20 novembre è diventata la Giornata mondiale dell'infanzia.

VEN
6

SAB
7

DOM
8

NOVEMBRE

NOVEMBRE



LUN
9

NOVEMBER

MAR
10

NOVEMBER

NOVEMBRE

MER
11

GIO
12

NOVEMBRE

La Convenzione è un accordo fra nazioni (e dal 1991 c'è anche l'Italia nel gruppo) che hanno deciso di ubbidire alle stesse "regole" che sono spiegate in 54 articoli che parlano dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti.

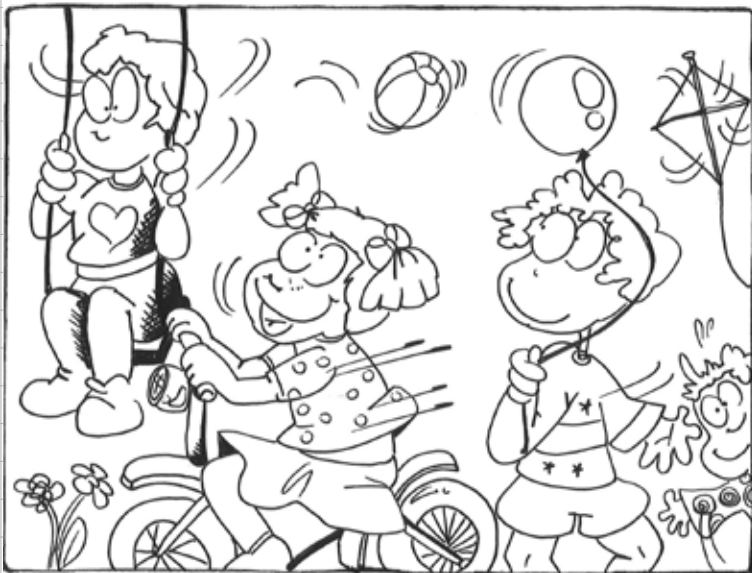
VEN
13

SAB
14

DOM
15

NOVEMBRE

NOVEMBRE



LUN
16

NOVEMBER

MAR
17

NOVEMBER

MER
18

NOVEMBRE

GIO
19

NOVEMBRE

Tutti i bambini hanno diritto a un nome, una famiglia, devono avere la possibilità di studiare, di esprimersi, di crescere in un ambiente sano, di essere curati e protetti, di non subire violenza...

VEN
20

SAB
21
DOM
22

NOVEMBRE

NOVEMBRE



LUN
23

NOVEMBER

MAR
24

NOVEMBER

MER
25

NOVEMBRE

GIO
26

NOVEMBRE

I diritti sono tanti e conviene leggerli con calma e capirli bene! Hai diritto di conoscere i tuoi diritti, lo dice l'articolo 42 della Convenzione! Devi sapere, però, che anche tu hai delle responsabilità nei confronti degli altri bambini e degli adulti.

VEN
27

SAB
28

DOM
29

NOVEMBRE

NOVEMBRE



APPROFONDIMENTO

Il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza

Il 12 luglio 2011, la legge n. 112 ha istituito l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il Garante lavora affinché le leggi che proteggono i minorenni (cioè coloro che hanno da 0 a 18 anni) e che promuovono i loro diritti siano rispettate da tutti, come prevede la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che è un insieme di regole, di "consigli" e di promemoria per gli adulti.

Il Garante decide cosa è meglio fare per i più giovani e per migliorare le leggi, seguendo il compito che gli è stato affidato, e ascoltando i ragazzi. È nominato insieme dai Presidenti di Camera e Senato e ogni anno presenta al Parlamento i risultati del suo lavoro.

Rivolgersi al Garante è facile; si può scrivere una lettera (l'indirizzo è via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma) oppure una email (segreteria@garanteinfanzia.org). Si possono fare segnalazioni, chiedere aiuto, dire chi sta mettendo a rischio i diritti dei più piccoli, ma anche raccontare le esperienze positive. E per sapere tutto quello che fanno il Garante e la sua "squadra", basta guardare sul sito. È facile, ci si collega su internet e si va su www.garanteinfanzia.org, dove si possono trovare anche gli indirizzi ed i riferimenti dei Garanti nominati da alcune regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano.

Cosa fa il Garante? Tantissime cose. Incontra le

LUN
30

NOVEMBRE

persone ed i bambini per capire i loro problemi e poi mette insieme le persone che possono aiutare a risolverli. Fa in modo che ciò che è scritto nella Convenzione sia rispettato e messo in pratica e allo stesso tempo diffonde la conoscenza e la cultura dei diritti di chi ha meno di 18 anni. Può esprimere il proprio parere sui disegni di legge che riguardano i minorenni e può proporre e suggerire al Parlamento, al Governo e alle istituzioni cosa sia meglio per i più piccoli.

Articoli della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia

Articolo 1

I diritti elencati nella Convenzione riguardano tutti i minorenni da 0 a 18 anni.

Articolo 2

Tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti, non ha importanza chi sono i genitori. Qual è il colore della pelle, né il sesso, né la religione, non ha importanza che lingua parlano, né se sono ricchi o poveri.

Articolo 3

Gli Stati, le istituzioni pubbliche e private, i genitori o le persone che ne hanno la responsabilità, in tutte le decisioni che riguardano i bambini devono sempre scegliere quello che è meglio per tutelare il loro benessere.

Articolo 4

Gli Stati che hanno firmato la Convenzione si impegnano a far rispettare i suoi articoli con tutti i mezzi legislativi e amministrativi a loro disposizione.

Articolo 5

Gli Stati rispettano il diritto e il dovere dei genitori, della famiglia e della collettività di dare ai bambini i consigli adeguati affinché vengano rispettati i diritti della Convenzione.

Articolo 6

Gli Stati riconoscono il diritto alla vita di ogni bambino e ne assicurano la sopravvivenza e lo sviluppo.

Articolo 7

Dal momento della nascita, ogni bambino ha il diritto di avere un nome, una nazionalità e di crescere con i suoi genitori.

Articolo 8

Gli Stati si impegnano a garantire l'identità di ogni bambino.

Articolo 9

Tutti i bambini hanno il diritto di vivere insieme ai loro ge-

nitori nessuno li può allontanare o separare a meno che le autorità competenti non decidano per proteggerli o tutelarli. Se i genitori decidono di vivere separati, il bambino anche se sta più tempo a casa di uno solo di essi, ha il diritto di poter frequentare regolarmente e con facilità entrambi, a meno che ciò non sia contrario al suo stesso bene.

Articolo 10

Se il bambino e i genitori vivono in due Stati diversi, il bambino ha il diritto di intrattenere rapporti diretti con i genitori e di raggiungerli per vivere insieme nello stesso posto.

Articolo 11

Gli Stati devono adottare tutti i provvedimenti per impedire spostamenti non autorizzati dei bambini, soprattutto se all'estero. Nessuno può portare via un bambino dal Paese in cui vive, nemmeno uno dei genitori se l'altro non è d'accordo.

Articolo 12

Ogni bambino ha il diritto di esprimere la propria opinione e lo Stato deve garantire che tale opinione venga presa in considerazione dagli adulti.

Articolo 13

Ogni bambino ha il diritto di imparare e di esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e così via, a meno che queste attività non danneggino i diritti degli altri.

Articolo 14

Gli Stati devono rispettare il diritto dei bambini alla libertà di pensiero, di religione e di coscienza. Gli adulti dovrebbero aiutare i più piccoli a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Articolo 15

Tutti i bambini hanno il diritto di incontrare altre persone, fare amicizia con loro e fondare delle associazioni, a meno che ciò non danneggi i diritti degli altri.

Articolo 16

Tutti i bambini hanno il diritto di avere una vita privata, nessuno deve intromettersi, spiarli in casa e fuori casa, o controllare la corrispondenza. Nessun adulto può permettersi di

insultare, offendere o accusare ingiustamente un bambino.

Articolo 17

Gli Stati riconoscono l'importanza delle informazioni trasmesse da radio, televisioni, giornali e libri di tutto il mondo, e devono vigilare affinché tutti i bambini possano sfruttare le informazioni utili alla loro salute e al loro benessere sociale, spirituale e morale.

Articolo 18

I genitori hanno la responsabilità comune per l'educazione e lo sviluppo del bambino. A tal fine gli Stati devono accordare gli aiuti appropriati ai genitori e provvedere alla creazione di istituzioni e servizi che possano tutelare gli interessi dei bambini nel caso in cui i genitori non siano in grado di farlo.

Articolo 19

Gli Stati devono proteggere i bambini da ogni forma di violenza, di abbandono e di maltrattamento. Nemmeno i genitori hanno il diritto di fare del male a un bambino.

Articolo 20

I bambini che rimangono senza genitori, o che non possono vivere con i genitori perché è pericoloso per il loro benessere, hanno il diritto di essere protetti e di ricevere aiuti speciali da parte dello Stato in cui vivono.

Articolo 21

Gli Stati che autorizzano l'adozione devono assicurarsi che vengano scelte le soluzioni più vantaggiose per ogni singolo bambino. Devono quindi garantire che l'adozione sia autorizzata dalle autorità competenti. In caso di adozione all'estero, lo Stato deve vigilare affinché il bambino possa beneficiare delle stesse tutele del Paese di origine.

Articolo 22

Gli Stati garantiscono il diritto di essere protetti e aiutati a tutti i bambini che sono costretti a fuggire dal proprio Paese a causa della guerra o di altre minacce che rendono pericolosa la vita in quel Paese.

Articolo 23

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini con disabilità, sia

fisica che psicologica, hanno diritto a cure speciali, anche a titolo gratuito, e a studiare, divertirsi e crescere come gli altri bambini.

Articolo 24

Tutti i bambini hanno il diritto di godere di buona salute. A tale scopo devono poter bere acqua potabile, vivere in un ambiente salutare e ricevere cibo, vestiti e cure mediche adeguate. Gli Stati devono quindi garantire ai genitori i mezzi per tutelare la loro salute e quella dei loro bambini.

Articolo 25

Gli Stati garantiscono a tutti i bambini una verifica periodica delle cure mediche che devono ricevere.

Articolo 26

Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto all'assistenza sociale, tenendo conto delle possibilità economiche degli adulti responsabili di quei bambini.

Articolo 27

Tutti i bambini hanno il diritto a uno stile di vita sufficientemente buono per garantire il loro sviluppo fisico, mentale, morale e sociale. Gli Stati, quindi, adottano particolari provvedimenti affinché i genitori abbiano la possibilità di assicurare le condizioni di vita necessarie allo sviluppo di ogni bambino.

Articolo 28

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini hanno il diritto di ricevere un'istruzione. Per garantire tale diritto, l'istruzione primaria deve essere obbligatoria e gratuita per tutti. Gli Stati quindi devono controllare che tutti i bambini frequentino la scuola e devono aiutare le famiglie per permettere ai bambini di continuare gli studi anche dopo la scuola primaria.

Articolo 29

Gli Stati riconoscono che lo scopo dell'istruzione è di sviluppare al meglio la personalità di tutti i bambini, i loro talenti e le loro capacità mentali e fisiche. L'istruzione deve inoltre preparare i bambini a vivere in maniera responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente.

Articolo 30

Gli Stati garantiscono ai bambini che appartengono a minoranze etniche, linguistiche o religiose, il diritto di mantenere la loro cultura, professare la loro religione e parlare la loro lingua.

Articolo 31

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini devono essere trattati con umanità e rispetto: hanno il diritto di riposarsi, giocare, fare sport, esprimere la propria creatività e partecipare alla vita artistica e culturale del Paese in cui vivono.

Articolo 32

Tutti i bambini hanno il diritto di essere protetti dal lavorare in posti o in condizioni che possano danneggiare la loro salute o impedire la loro istruzione. Gli Stati a tal fine vigilano perché nessun bambino venga sfruttato, stabiliscono un'età minima di ammissione al lavoro e prevedono una regolamentazione degli orari e delle condizioni di lavoro.

Articolo 33

Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto di essere protetti dalle droghe e dalle attività illegali e nocive, collegate all'uso e allo spaccio di droghe.

Articolo 34

Gli Stati si impegnano a proteggere i bambini da ogni forma di sfruttamento e violenza sessuale, compresa la prostituzione e qualsiasi forma di pornografia.

Articolo 35

Gli Stati adottano tutti i provvedimenti volti a impedire il rapimento, la vendita o il traffico dei bambini, per qualunque fine e sotto qualsiasi forma.

Articolo 36

Gli Stati si impegnano a proteggere i bambini da qualsiasi altra forma di sfruttamento, per tutelare il loro benessere sotto ogni aspetto.

Articolo 37

Nessun bambino può essere privato della sua libertà in maniera illegale o arbitraria. Anche nel caso in cui un bambino faccia qualcosa di sbagliato, non deve essere punito in modo

APPUNTI

troppo pesante. L'arresto o l'imprigionamento devono avere la durata più breve possibile ed essere considerati come ultima soluzione possibile.

Articolo 38

Tutti i bambini hanno diritto di essere protetti in caso di conflitto armato. A tal scopo gli Stati si impegnano a rispettare e a far rispettare le regole del diritto internazionale e umanitario, non utilizzano i bambini per combattere e garantiscono che i bambini coinvolti in un conflitto possano ricevere cure e protezione.

Articolo 39

Gli Stati adottano particolari provvedimenti al fine di agevolare il recupero fisico e psicologico, nonché il reinserimento sociale, di ogni bambino vittima di maltrattamenti, abusi, violenze e conflitti armati.

Articolo 40

Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto di essere difesi se accusati di aver commesso un reato. Garantiscono inoltre che i bambini siano considerati innocenti fino a quando la loro colpevolezza non sia stata stabilita dal giudice competente. In particolar modo gli Stati si impegnano a stabilire un'età minima sotto la quale nessun minore può essere giudicato colpevole di reato.

Articolo 41

Se alcuni Stati hanno leggi nazionali o internazionali più favorevoli per la difesa dei diritti dei bambini rispetto a quelle presenti in questa Convenzione, saranno queste leggi ad essere applicate.

Articolo 42

Tutti gli Stati si impegnano a far conoscere i principi e le disposizioni di questa Convenzione, con mezzi adeguati sia ai bambini sia agli adulti.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia ha in tutto 54 articoli, ma la maggior parte dei restanti articoli riguarda il modo in cui gli adulti e i governi dovrebbero collaborare per assicurarsi che siano rispettati tutti i diritti di tutti i bambini. Se vuoi, puoi leggere tu stesso la Convenzione e discuterne con i tuoi amici, i tuoi genitori e i tuoi insegnanti.

DICEMBRE 2015



Senza frontiere

L'Unione Europea ha percorso un lungo cammino e attualmente conta 28 Stati membri, che hanno obiettivi comuni quali ad esempio il benessere ed il miglioramento delle condizioni di vita, la pace e la sicurezza in Europa e nel mondo ed il riconoscimento a tutti i cittadini degli stessi diritti e libertà fondamentali, senza discriminazioni e con pari opportunità.

Forse già sai che L'UE (usiamo questa sigla per non scrivere sempre "Unione Europea") ha un proprio Parlamento a Bruxelles (in Belgio), eletto democraticamente dai suoi cittadini e il proprio Governo per la discussione e l'approvazione delle leggi europee.

Molti Paesi dell'UE usano la stessa moneta, l'euro, grazie alla quale ci si può spostare più facilmente da una Nazione all'altra, perché non è più necessario cambiare la valuta. Inoltre, i cittadini dell'UE viaggiano senza controlli alle frontiere e così possono studiare e lavorare in altri Paesi dell'Unione.

L'UE sostiene anche la ricerca e le iniziative in campo scientifico e indica le modalità di fabbricazione dei prodotti che, pertanto, saranno sempre di buona qualità, indipendentemente dal Paese da cui provengono.

Nonostante gli interessi comuni, ciascuno stato membro conserva le proprie tradizioni, la propria lingua e la propria cultura.

Ci avviciniamo alle vacanze di Natale e ti vogliamo

MAR
1

raccontare alcune tradizioni antichissime che i ragazzi della tua età vivono in questo particolare periodo dell'anno.

In Francia, ad esempio, i bambini ricevono i regali nelle loro scarpe, dopo aver addobbato l'albero con frutta e dolci.

In Polonia la vigilia di Natale è detta "Festa della stella", perché fin quando non compare la prima stella in cielo non può iniziare la cena che prevede ben 12 portate.

In Spagna il giorno più sentito è il 28 dicembre, giorno in cui arrivano i Re Magi ("Los Reyes", in spagnolo) che, sfilando a cavallo o su carri, distribuiscono dolci e caramelle in tutte le città.

In Germania, i festeggiamenti di Natale iniziano il giorno di San Martino, l'11 novembre, in cui i bambini portano in processione delle lanterne per illuminare la strada al Santo. Molto diffuso è anche il calendario dell'avvento: ogni giorno aprono una finestrella, promettendo di compiere una buona azione nella giornata. Il 6 dicembre, poi, arriva San Nicola a portare dolci e cioccolato.

In Inghilterra Babbo Natale lascia i doni ai bambini in un grande sacco sotto l'albero in cambio di un bicchiere di latte con un pezzo di dolce e di una carota per la renna.

In Finlandia, oltre all'albero di Natale viene costruito all'esterno un alberello per gli uccellini, addobbato con semi appetitosi.

D
I
C
E
M
B
R
E

MER
2

GIO
3

D
I
C
E
M
B
R
E

D
I
C
E
M
B
R
E

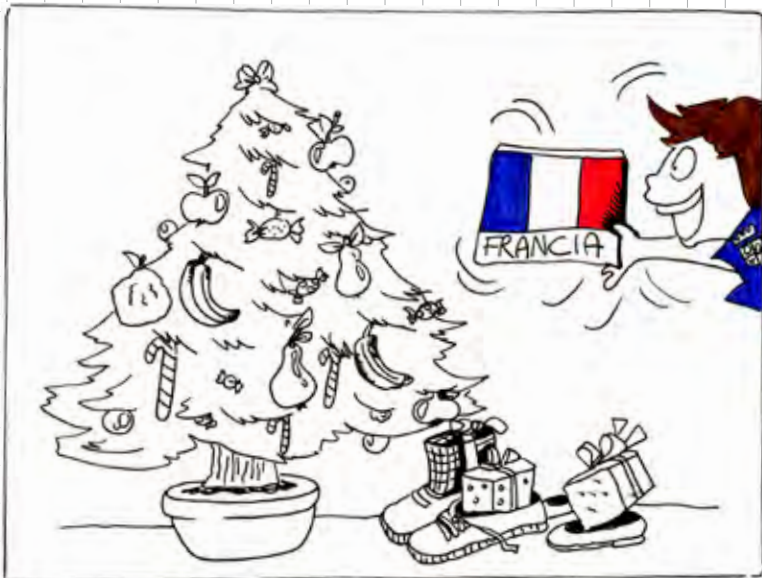
L'Unione Europea è costituita
da 28 Stati membri, in 18
dei quali si utilizza l'euro

VEN
4

SAB
5

DOM
6

D
I
C
E
M
B
R
E



D
I
C
E
M
B
R
E

LUN
7

D
I
C
E
M
B
R
E

MAR
8

D
I
C
E
M
B
R
E

MER
9

GIO
10

D
I
C
E
M
B
R
E

D
I
C
E
M
B
R
E

Nelle monete troverai una faccia
comune a tutti gli Stati membri
ed una con un'immagine diversa
per ogni Paese, che rappresenta
lo Stato nel quale è stata coniata

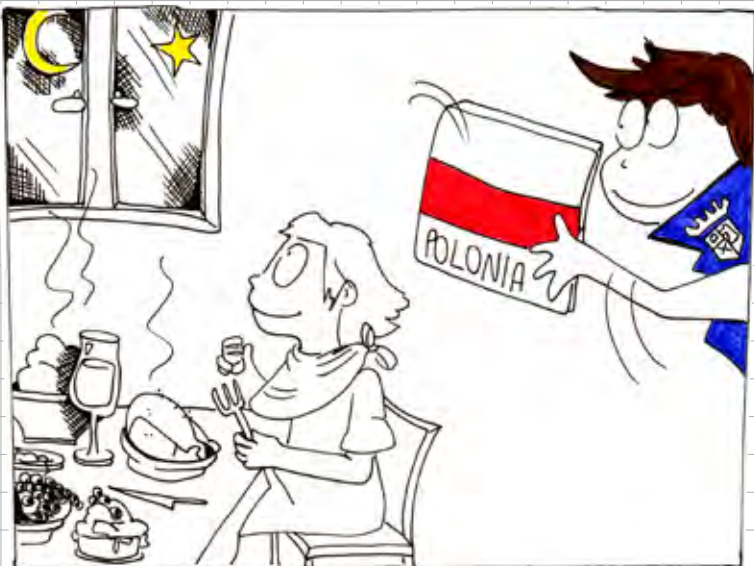
VEN
11

SAB
12

DOM
13

D
I
C
E
M
B
R
E

D
I
C
E
M
B
R
E



LUN
14

D
I
C
E
M
B
R
E

MAR
15

D
I
C
E
M
B
R
E

MER
16

GIO
17

D
I
C
E
M
B
R
E

D
I
C
E
M
B
R
E

L'UE festeggia il suo compleanno il 9 maggio. In quel giorno del 1950 Robert Schuman, ministro francese, propose le idee che hanno dato forma all'UE che oggi conosci.

VEN
18

SAB
19

DOM
20

D
I
C
E
M
B
R
E

D
I
C
E
M
B
R
E



LUN
21

D
I
C
E
M
B
R
E

MAR
22

D
I
C
E
M
B
R
E

MER
23

GIO
24

D
I
C
E
M
B
R
E

D
I
C
E
M
B
R
E

"Mercato unico" vuol dire libera
circolazione di persone, merci
e servizi tra i Paesi aderenti

VEN
25

SAB
26

DOM
27

D
I
C
E
M
B
R
E



D
I
C
E
M
B
R
E

LUN
28

D
I
C
E
M
B
R
E

MAR
29

D
I
C
E
M
B
R
E

MER
30

GIO
31

D
I
C
E
M
B
R
E

D
I
C
E
M
B
R
E

L'UE ha la propria Carta
dei diritti fondamentali

APPROFONDIMENTO

I fuochi d'artificio?

Usiamoli bene

Qual è la cosa più divertente del Capodanno? Sicuramente poter rimanere svegli fino a mezzanotte ad aspettare l'arrivo dell'anno nuovo, quando i cieli delle nostre città si illuminano di tantissimi colori e si resta con il naso all'insù a lungo per ammirare lo spettacolo dei fuochi d'artificio. Di certo anche tu, con mamma e papà, a quell'ora avrai fatto festa tante volte con i "botti" seguendo le indicazioni dei tuoi genitori; per cui saprai che ci si può divertire, ma prestando la massima attenzione per evitare spiacevoli conseguenze. Tutti i giochi pirotecnici infatti, anche quelli più innocui come stelline, petardini, miccette e miniciccioli, sono sempre pericolosi se non usati correttamente.

Per questo motivo abbiamo pensato, grazie all'aiuto degli artificieri della Polizia di Stato, di darti alcuni consigli che potranno essere utili sia a te che ai tuoi genitori.

Al momento dell'acquisto (da rivenditori autorizzati e mai da "bancarelle" improvvisate) ricordati di far controllare che siano "legali" e di osservare le istruzioni riportate sull'etichetta.

Non tenerli nello zaino o nelle tasche perché sono sensibili allo sfregamento e all'urto e potrebbero esplodere all'improvviso e procurarti gravi lesioni. Non accenderli mai da solo ma sempre insieme a persone adulte e all'aperto.

Ricordati di non riaccendere mai i fuochi inesplosi, perché potrebbero essere danneggiati e non raccogliarli mai da terra o allontanarli con i piedi, magari dandogli un calcio. Se la miccia non brucia, non ti avvicinare e lascia tutto in terra.

Se qualcuno usa i botti a scuola, avverti subito la maestra.

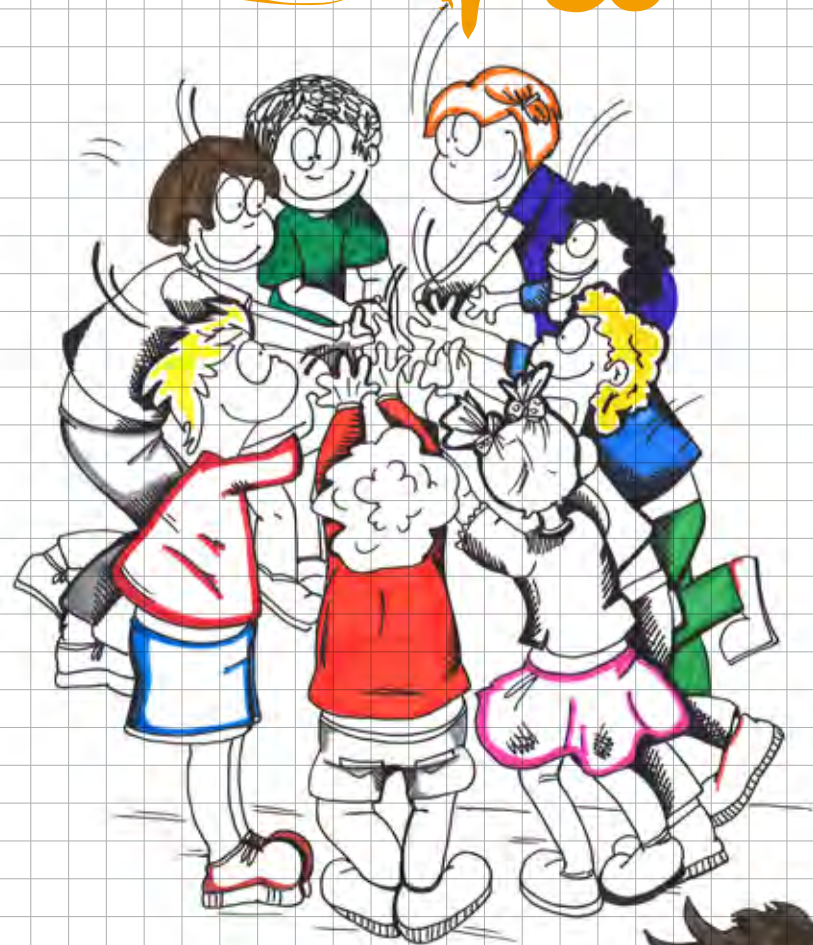
Quando i tuoi amici accendono i botti, non stargli vicino ma allontanati e riparati in un luogo sicuro.

Adesso che sai queste piccole regole, mi raccomando seguile sempre e falle seguire anche ai più grandi.

E ora non ci resta che... 5... 4... 3... 2... 1... 0!!!
Buon 2016!!!



GENNAIO 2016



Siamo tutti uguali

Nel 1789, durante il periodo della Rivoluzione francese venne scritto un testo molto importante per tutti noi: la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, nella quale erano descritti i diritti fondamentali di ogni essere umano. Tra questi il diritto all'uguaglianza, all'essere tutti uguali senza distinzione di colore, sesso, religione, ecc... Infatti il testo di quella Dichiarazione iniziava così: "Gli uomini nascono liberi e rimangono liberi e uguali nei diritti".

L'uguaglianza è uno dei valori fondamentali della società democratica e un diritto altrettanto fondamentale per tutti noi che ne facciamo parte. Allo stesso tempo è importantissimo riconoscere nell'uguaglianza il diritto a vedere rispettate le proprie diversità. Nella società ci sono infatti molte persone che, per le loro caratteristiche, non possono godere in pieno dei propri diritti. Bambini, anziani, donne, disabili ed emarginati sono esempi di persone che vivono spesso in condizione di "disagio", proprio perché a loro non viene riconosciuto il diritto alla propria diversità.

La fratellanza e la solidarietà superano ogni spirito di appartenenza, ogni nazionalismo, ogni razzismo, ogni abuso di potere, ogni cultura e religione.

La solidarietà è l'impegno e la collaborazione della collettività per il benessere di tutti, soprattutto dei più deboli.

VEN
1

SAB
2
DOM
3

GENNAIO

GENNAIO



LUN
4

MAR
5

GENNAIO

GENNAIO

Tutti i cittadini sono degni
di rispetto.

MER
6

GIO
7

G
E
N
N
A
I
O

G
E
N
N
A
I
O

Uguaglianza significa
dare ad ognuno
le stesse opportunità.

VEN
8

SAB
9
DOM
10

GENNAIO

GENNAIO



LUN
11

MAR
12

GENNAIO

GENNAIO

Molti cittadini svolgono
attività di assistenza:
questo è il volontariato

MER
13

GIO
14

G
E
N
N
A
I
O

G
E
N
N
A
I
O

I disabili sono persone che
possono avere bisogno di aiuto.
Se nella tua scuola ci sono dei
disabili, dagli la tua disponibilità.

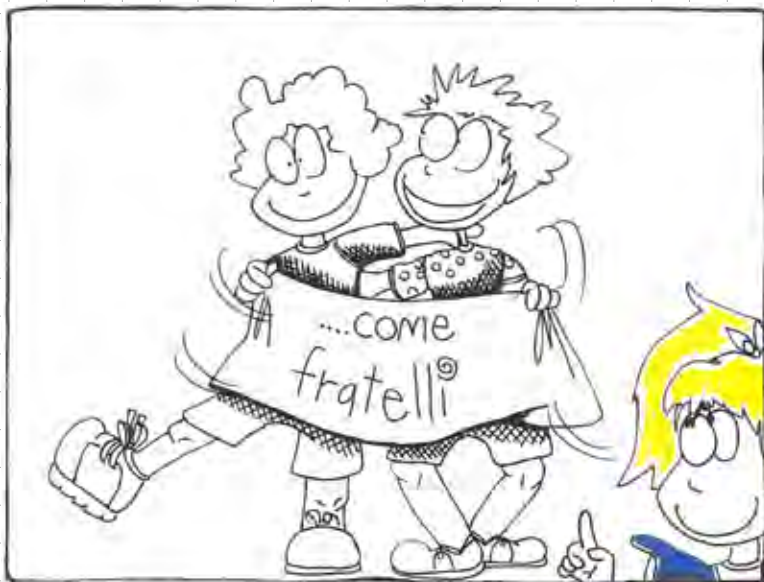
VEN
15

SAB
16

DOM
17

GENNAIO

GENNAIO



LUN
18

MAR
19

GENNAIO

GENNAIO

MER
20

GIO
21

GENNAIO

GENNAIO

Per promuovere l'uguaglianza,
bisogna combattere l'ignoranza
e i pregiudizi e favorire
l'istruzione

VEN
22

SAB
23

DOM
24

GENNAIO

GENNAIO



LUN
25

MAR
26

GENNAIO

GENNAIO

MER
27

GIO
28

G
E
N
N
A
I
O

G
E
N
N
A
I
O

Non coprire i comportamenti
scorretti dei tuoi compagni
verso i più deboli.

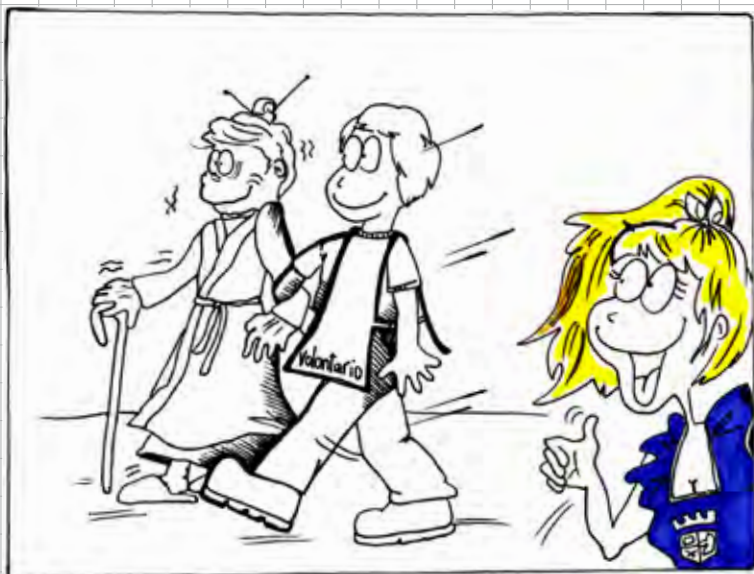
VEN
29

SAB
30

DOM
31

GENNAIO

GENNAIO



APPROFONDIMENTO

Il Giorno della Memoria

La Legge n. 211 del 20 luglio 2000 ha istituito in Italia "Il giorno della memoria", affinché le nuove generazioni non dimentichino il dramma della Shoah e di coloro che si opposero al progetto di sterminio nazista, sacrificando la propria libertà e la propria vita.

In Italia, come nella maggior parte del mondo, per celebrare il Giorno della Memoria è stata scelta la data del 27 gennaio, giorno in cui nel 1945 vennero aperti i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz.

Cosa è la Shoah?

Il termine Shoah è di origine ebraica ed indica catastrofe, distruzione ed è utilizzato per definire ciò che accadde agli ebrei d'Europa dalla metà degli anni '30 al 1945. Durante questo periodo circa 6 milioni di ebrei vennero uccisi dai nazisti del Terzo Reich.

Per conoscere meglio la storia e i fatti accaduti in quegli anni ti consiglio di leggere "Il diario di Anna Frank", una ragazza ebrea tedesca, divenuta simbolo della Shoah per il suo diario scritto nel periodo in cui lei e la sua famiglia si nascondevano dai nazisti e per la sua tragica morte nel campo di concentramento di Bergen-Belsen.

Durante il periodo della Shoah ci furono molti uomini e donne che aiutarono gli ebrei a salvarsi dalle deportazioni nei campi di sterminio e di concentramento. Anche in Italia molti nostri connazionali aiu-

tarono uomini, donne, bambini e anziani ebrei facendoli nascondere per sfuggire alla cattura.

A queste persone che offrirono aiuto è stato riconosciuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni". Giorgio Perlasca, ad esempio, fingendosi Console generale spagnolo salvò la vita di oltre 5 mila ebrei ungheresi. Anche il famoso ciclista Gino Bartali rischiò la vita per salvare quasi 1.000 ebrei dai nazisti, nascondendo documenti falsi nella canna della sua bicicletta.



FEBBRAIO 2016



Su Internet... mai da soli!

Internet è uno straordinario strumento che con un semplice click ci permette non solo di comunicare, socializzare e conoscere nuovi amici che vivono lontano da noi, ma ci aiuta anche a fare i compiti e a conoscere Paesi molto lontani.

Navigare su internet può essere utile e divertente ma, come tutte le belle cose, può anche nascondere dei pericoli. Per questo motivo è importante che tu conosca alcune semplici regole per non correre rischi.

La prima importantissima regola è **NON FIDARSI MAI** delle amicizie che si fanno in rete. Mentre nella vita di tutti i giorni se incontri uno sconosciuto che cerca di parlarti o di darti fastidio scappi subito, su internet è possibile, invece, che un adulto si nasconda dietro il falso profilo di un bambino, con una foto rubata, magari quella di un tuo amichetto, per cercare di conoscerti e spiarti.

Un'altra importante regola è **NON DARE MAI** informazioni personali a chi non conosci, come ad esempio nome, cognome, indirizzo di casa e di scuola, numero di telefono.

Se invece qualcuno che hai conosciuto su internet chiede di incontrarti, devi sempre dire "NO GRAZIE" e parlarne immediatamente con i tuoi genitori oppure con gli insegnanti.

Se proprio vuoi incontrare il nuovo amichetto, mi raccomando non andare **MAI DA SOLO**, ma fatti accom-

APPUNTI

pagnare sempre da mamma e papà.

Tutte queste piccole regole che ti ho appena indicato le devi sempre ricordare perché, come ti dicevo prima, attraverso un monitor e una tastiera è impossibile avere certezza di chi ci sia "dall'altra parte".

Se, mentre navighi, leggi o vedi qualcosa che ti spaventa, parlane subito con mamma e papà, con gli insegnanti, con i fratelli e le sorelle più grandi, perché loro sapranno sicuramente come aiutarti.

Un'altra regola importante è quella di fare **ATTENZIONE ALLE FOTO** che pubblichi. Non devi mai dimenticare che internet è una finestra aperta sul mondo e tutti possono vederti, anzi spiarti. Prima di "postare" qualcosa pensaci bene! Tutto ciò che pubblichi online potrebbe essere interpretato male! La rete ha una "grande memoria", non dimentica facilmente e, anche se il tempo passa, ciò che hai "postato" resta e sarà sempre più difficile rimuoverlo.

La **PASSWORD** del tuo profilo va custodita gelosamente e non la devi **MAI RIVELARE** a nessuno dei tuoi amichetti, perché potrebbero farti un brutto scherzo.

Dopo aver letto i nostri consigli puoi navigare più sicuro ma, mi raccomando, non dimenticare mai di continuare a fare le passeggiate al parco, giocare con gli amici, uscire a fare un giro con la bici. La vita reale non è quella dentro un monitor, ma è quella che vivi con la tua famiglia e i tuoi compagni quando il computer è spento.

LUN
1

MAR
2

F
E
B
B
R
A
I
O

F
E
B
B
R
A
I
O

Subire atti di bullismo fa stare male. Parlane con un adulto di cui ti fidi, con i tuoi genitori, con gli insegnanti, con il tuo medico. Se incontri un poliziotto puoi chiedere aiuto anche a lui.

MER
3

GIO
4

F
E
B
B
R
A
I
O

F
E
B
B
R
A
I
O

Il bullo si diverte quando reagisci, se ti arrabbi o piangi.
Se ti provoca, prova a mantenere la calma e cerca di non farti vedere spaventato o triste.
Senza la tua reazione il bullo si annoierà e ti lascerà stare.

VEN
5

SAB
6
DOM
7

FEBBRAIO

FEBBRAIO



LUN
8

MAR
9

F
E
B
B
R
A
I
O

F
E
B
B
R
A
I
O

Fai capire al bullo che non
hai paura di lui e che sei più
intelligente e spiritoso.
Lo metterai in imbarazzo.

MER
10

GIO
11

F
E
B
B
R
A
I
O

F
E
B
B
R
A
I
O

Molte volte il bullo ti provoca
quando sei da solo. Se stai vicino
agli adulti e ai compagni
che possono aiutarti, sarà difficile
per lui avvicinarsi.

VEN
12

SAB
13

DOM
14

FEBBRAIO



FEBBRAIO

LUN
15

MAR
16

F
E
B
B
R
A
I
O

F
E
B
B
R
A
I
O

Ricorda che un bullo
non può prendersela con te
se non vuoi ascoltarlo.

MER
17

GIO
18

F
E
B
B
R
A
I
O

F
E
B
B
R
A
I
O

Se sai di qualcuno che subisce
prepotenze, dillo subito
ad un adulto. Questo non è
fare la spia ma aiutare
un compagno in difficoltà.

VEN
19

SAB
20
DOM
21

FEBBRAIO

FEBBRAIO



LUN
22

MAR
23

F
E
B
B
R
A
I
O

F
E
B
B
R
A
I
O

MER
24

GIO
25

F
E
B
B
R
A
I
O

F
E
B
B
R
A
I
O

Difendi, se possibile, i compagni
vittime di prepotenze.
Ricordati che nessuno merita
di subirle... Contro i bulli
l'unione fa la forza!!!

VEN
26

SAB
27

DOM
28

FEBBRAIO



FEBBRAIO

LUN
29

F
E
B
B
R
A
I
O

APPROFONDIMENTO

Bullismo e cyberbullismo

Il termine bullismo deriva dalla parola inglese bullying (to bull) che significa "usare prepotenza, maltrattare, intimidire, intimorire".

Il soggetto "forte" (il bullo) è colui che attacca un altro soggetto definito "debole" (la vittima) in modo intenzionale e ripetuto nel tempo, lo offende, lo minaccia, lo domina, lo opprime danneggiando spesso anche le cose che appartengono alla "vittima".

Questo fenomeno riguarda sia i ragazzi che le ragazze e può manifestarsi a scuola, ma anche in strada e nei luoghi di ritrovo.

Bullismo è quando diffondono voci maligne su di te, quando ti offendono per la tua razza o per il tuo sesso, quando ti offendono o ti minacciano in chat.

Bullismo è quando ti ignorano e ti voltano le spalle se ti avvicini, quando ti costringono a fare cose che non vuoi, quando ti rubano o nascondono i libri, la merenda, la paghetta o le altre tue cose.

Zucche vuote di questo genere purtroppo si incontrano anche su Internet.

Come riconoscere un cyberbullo?

Beh, i suoi passatempi preferiti consistono in attività tipo insultare le persone pubblicamente o prenderle in giro in maniera feroce. Ad esempio su Internet in quelle "stanze" dove si può dialogare, chiamate "chat room", i bulli amano "buttare fuori" le loro vittime dalla stanza

in cui si sta chiacchierando in quel momento o, peggio ancora, fingendosi amici, registrano le confidenze ricevute sulla Rete e poi le rendono pubbliche in modo che tutti i membri del forum possano leggerle.

Come difendersi?

1. Innanzitutto ricorda che qualsiasi cosa accada davanti allo schermo, qualsiasi dubbio o disagio, la migliore cosa è parlarne con i tuoi genitori o con un adulto di cui ti fidi. Loro sanno come aiutarti!!!
2. Visto che per litigare bisogna essere in due, la prima cosa da fare è evitare il cosiddetto "flaming", ossia accettare le provocazioni e ignorare tranquillamente il bullo di turno. Prima o poi si stancherà di scocciare.
3. Cerca di non usare nickname che possano attirare l'attenzione dei guastafeste. Se scegli come soprannome on line qualcosa come "TISPAKKOLAFACCIA", prima o poi i guai arrivano.
4. Non fornire mai, per nessun motivo, informazioni personali come il numero di telefono o l'indirizzo, perché il bullo può continuare a scocciare anche a computer spento!
5. Segnala sempre i comportamenti che ritieni scorretti all'amministratore del sito che hai visitato, così potrà escludere definitivamente il bullo dalla comunità online che frequenti.

Ricorda che hai un amico sempre al tuo fianco: il commissariato online. Puoi chiedergli aiuto giorno e notte digitando www.commissariatodips.it

MARZO 2016



Lo sport è divertimento!

Lo sport ci aiuta a crescere meglio, rinforza i nostri muscoli, le nostre ossa, il cuore e ci rende più agili. Ma per vivere bene abbiamo bisogno anche di rafforzare la nostra personalità con dei concetti importanti che si chiamano "valori": il rispetto degli altri, la lealtà, la legalità, l'amicizia.

Sono tutte cose che puoi trovare nello sport, che ti offre l'opportunità di socializzare con altri bambini della tua stessa età, ti insegna a "lavorare insieme" per un progetto comune e a rispettare le regole del gioco. Ma ti insegna anche ad aver rispetto per sé stessi e per gli altri.

Lo sport, infatti, educa alla lealtà e al rispetto dell'avversario, che non è da considerare come un nemico ma come un compagno di gioco, che ha la tua stessa passione e con il quale gareggiare correttamente.

Sia che si tratti di una disciplina individuale o di squadra, lo sport insegna ad accettare e riconoscere i propri limiti, a rispettare le decisioni degli arbitri o dei giudici sportivi, perché i risultati ottenuti, nella vittoria come nella sconfitta, sono il frutto del tuo impegno.

Con questo spirito puoi iniziare ad entrare nel mondo dei grandi, sia che tu lo faccia da atleta che da spettatore... e buon divertimento!

APPUNTI

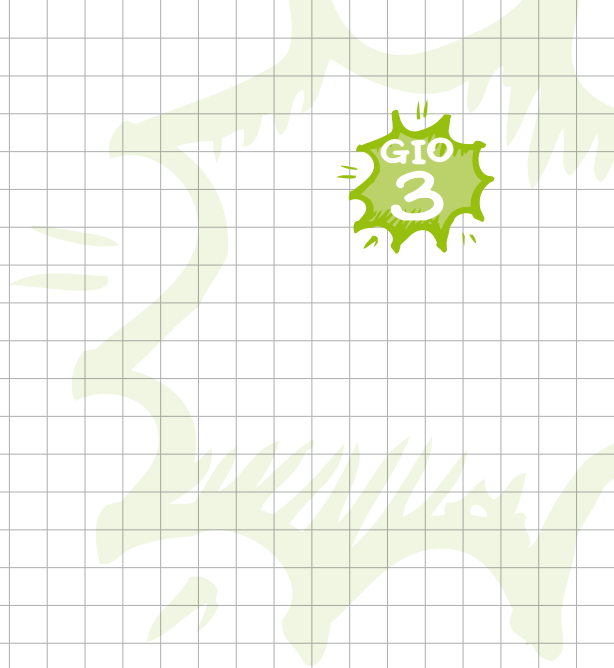
MAR
1

M
A
R
Z
O

Ricorda che hai il diritto di praticare lo sport serenamente, senza pressioni e senza l'obbligo di diventare un campione ad ogni costo. Non è importante per forza vincere, ma giocare lealmente e rispettare l'avversario.

MER
2

GIO
3



M
A
R
Z
O

Lo sport è un momento di gioia,
perciò scegli e decidi insieme
ai tuoi genitori la disciplina
che più ti piace e per la quale
ti senti più portato.

M
A
R
Z
O

VEN
4

SAB 5
DOM 6

MARZO



MARZO

LUN
7

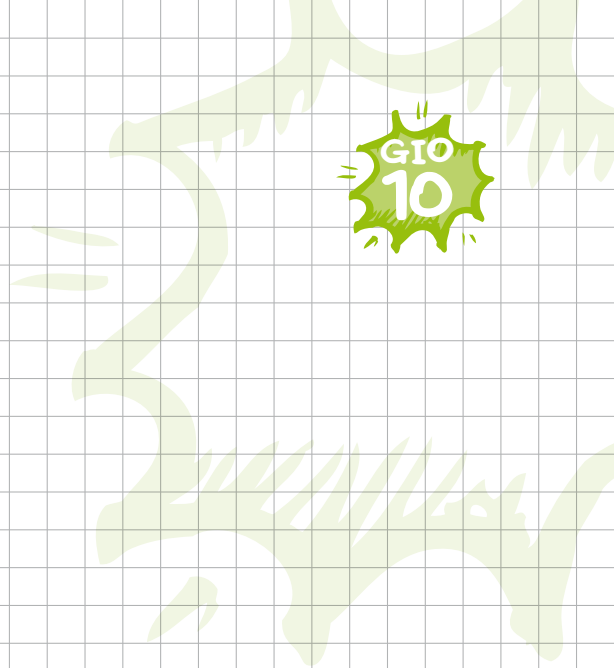
MAR
8

M
A
R
Z
O

M
A
R
Z
O

MER
9

GIO
10



M
A
R
Z
O

M
A
R
Z
O

Nello sport l'impegno
è fondamentale. Per arrivare
al traguardo, sono necessari
impegno e allenamento. E questa
è una regola che vale sempre
in tutte le attività della tua vita.

VEN
11

SAB
12

DOM
13

M
A
R
Z
O



M
A
R
Z
O

LUN
14

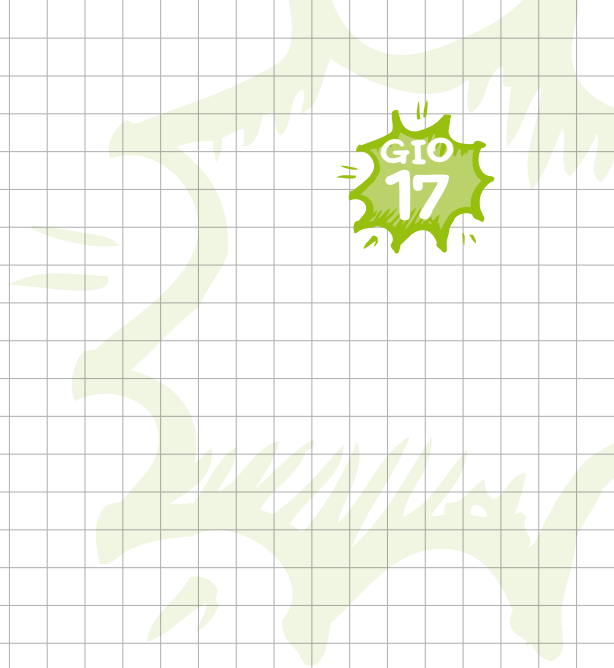
MAR
15

M
A
R
Z
O

M
A
R
Z
O

MER
16

GIO
17



M
A
R
Z
O

Ricorda che nello sport e nella vita di tutti i giorni è molto importante l'autocontrollo, cioè il saper gestire un momento difficile senza alterarsi e scaricare rabbia e delusione sugli altri.

M
A
R
Z
O

VEN
18

SAB
19

DOM
20

M
A
R
Z
O



M
A
R
Z
O



LUN
21

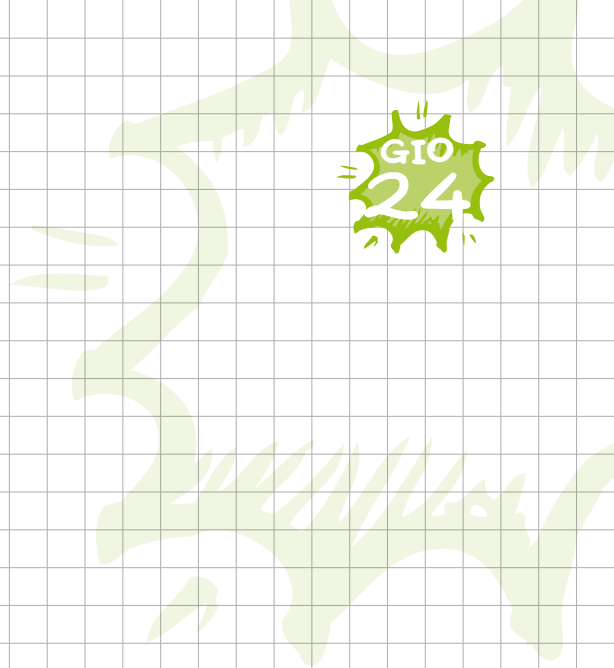
MAR
22

M
A
R
Z
O

M
A
R
Z
O

MER
23

GIO
24



M
A
R
Z
O

Si assiste ad un incontro sportivo per divertirsi, per stare in compagnia e per ammirare le prestazioni dei tuoi atleti del cuore, non per diventare violenti contro gli avversari o i tifosi dell'altra squadra.

M
A
R
Z
O

VEN
25

SAB
26

DOM
27

M
A
R
Z
O



M
A
R
Z
O

LUN
28

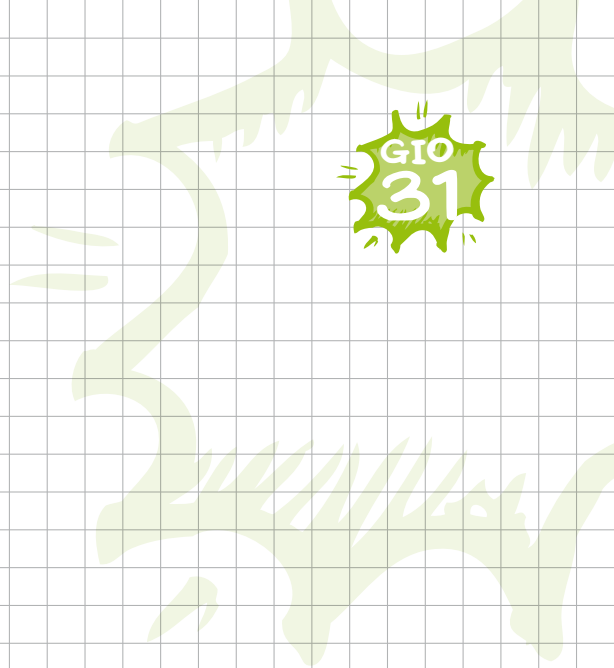
MAR
29

M
A
R
Z
O

M
A
R
Z
O

MER
30

GIO
31



M
A
R
Z
O

Lo sapevi che la bandiera olimpica raffigura cinque anelli, intrecciati su uno sfondo bianco, che simboleggiano i cinque continenti? I colori scelti sono presenti nelle bandiere di tutte le Nazioni del mondo, quindi la loro combinazione rappresenta tutti i Paesi. Nell'antica Grecia durante la celebrazione delle olimpiadi venivano sospese tutte le guerre.

M
A
R
Z
O

APPROFONDIMENTO

Gli "Azzurri"... che passione!!!

La Nazionale italiana è la squadra di calcio che rappresenta il nostro Paese nel mondo in occasione dei tornei internazionali come i "mondiali" e gli "europei", e racchiude gioco, passione e italianità; i calciatori che la compongono, che noi tutti chiamiamo "azzurri", in ogni partita accendono le emozioni di milioni di italiani.

Proprio per il gran numero di sostenitori che la squadra richiama, per ogni competizione è necessario lavorare anche per la sicurezza dei giocatori e rendere possibile lo svolgimento delle partite in un'atmosfera festosa.

Per questo, presso il ministero dell'Interno ci sono degli uffici che hanno il compito di seguire la nazionale in ogni suo impegno, in Italia e all'estero, di far sentire sicuri i nostri "azzurri" e controllare che i tifosi vadano allo stadio solo per godersi le partite e non per causare problemi.

Questi uffici sono l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive e il C.N.I.M.S. (Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive) e sono composti anche da poliziotti e poliziotte che lavorano con tutti i Paesi dell'Unione Europea scambiandosi informazioni per fermare i violenti e dare a tutti la possibilità andare allo stadio a tifare per la propria squadra portando nel cuore solo la voglia di divertirsi.

Insomma, l'obiettivo è che la nazionale di calcio e tutti i tifosi, compresi voi ragazzi, si sentano sicuri,

coltivando la passione per quello che tutti considerano lo sport più bello del mondo!

E questa estate potrai tifare per la nostra nazionale, infatti gli Azzurri saranno in campo dal 10 giugno al 10 luglio per disputare il Campionato europeo di calcio, che quest'anno si svolgerà in Francia. Devi sapere che la nostra nazionale, oltre ad aver vinto per quattro volte i Campionati mondiali (per questo sullo scudetto tricolore che i nostri giocatori portano sul petto vedi anche quattro stelle gialle), nel lontano 1968 è stata anche campione d'Europa!

Allora sei pronto a gridare "Forza Azzurri!!!"? Beh, intanto il nostro portierone e capitano della Nazionale sta tifando per te. Non ci credi? Prova a girare la pagina...

Le Olimpiadi

Ma quella del calcio non è l'unica Nazionale, infatti ce n'è una per ogni sport.

Questa estate, oltre ai Mondiali di calcio, potrai vedere anche uno degli spettacoli sportivi più belli in assoluto: le Olimpiadi.

Dal 5 al 21 agosto, tutto il mondo dello sport si troverà a Rio de Janeiro, in Brasile. Potrai vedere i campioni dell'atletica leggera, del basket, del nuoto, della scherma e di tutti gli sport dare vita a competizioni uniche e avvincenti.

Forse non lo sai, ma molti dei campioni che vincono le medaglie ai Giochi olimpici sono proprio dei poliziotti delle Fiamme oro!

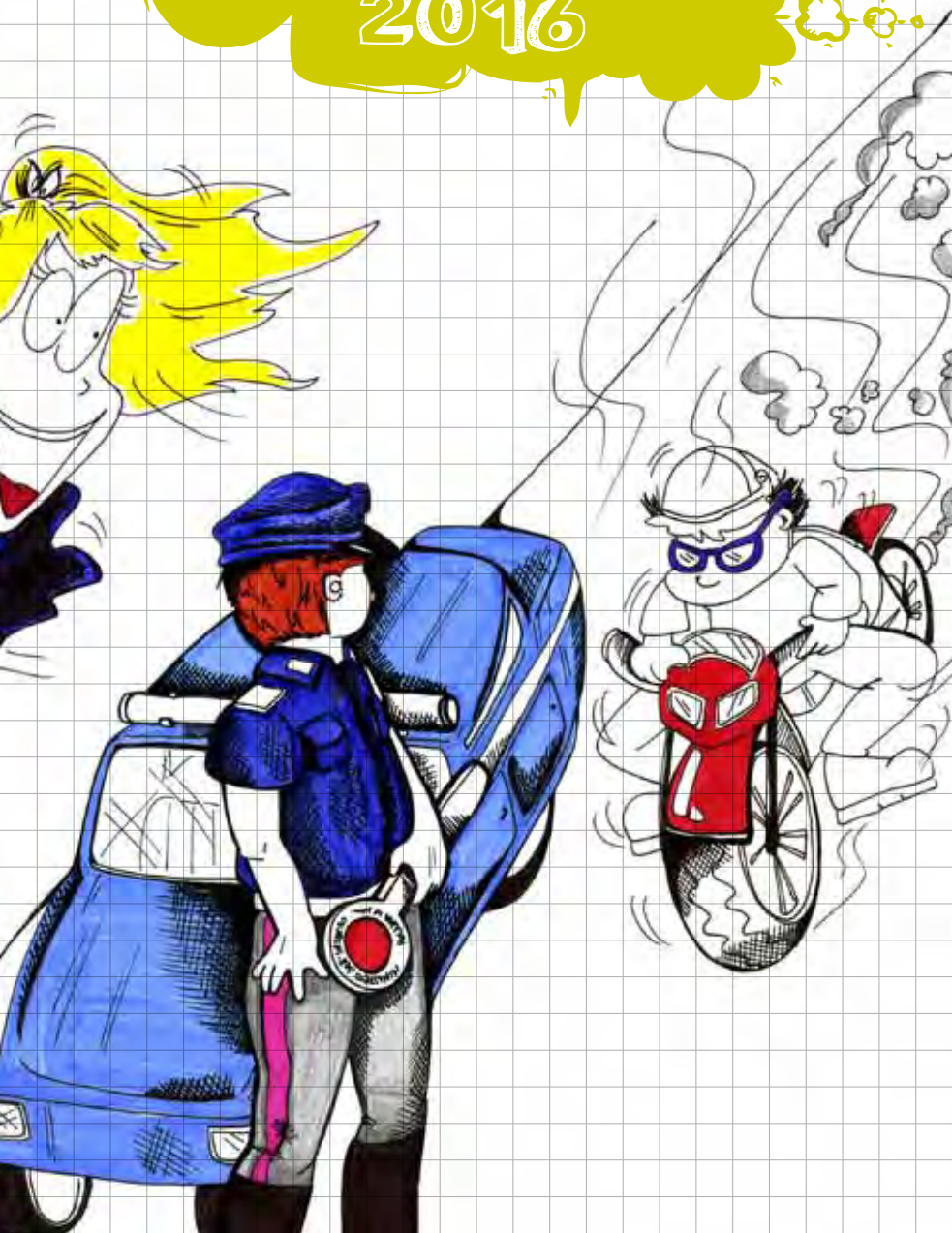


Nella scuola e nello sport,
per essere CAMPIONI!!!

dare il massimo

Luigi Pulcinella

APRILE 2016



Rispettiamo le regole sulle strade

Quando ti trovi in strada, a piedi, in bicicletta o in automobile con mamma e papà, ricorda sempre che è importante osservare le regole della circolazione stradale, cioè quei principi che riguardano l'uso delle strade, i segnali stradali e i comportamenti che devono osservare tutti i cittadini, anche i più piccoli.

Quindi, sulla strada...

- se sei a piedi attraversa sempre sulle strisce pedonali. Se c'è un semaforo, aspetta che la luce diventi verde, altrimenti guarda sempre se arriva qualcuno. Ricordati che non è detto che loro ti abbiano visto e che le strisce pedonali non ti proteggono dalla distrazione degli altri! Dunque, stai sempre molto molto attento e, se stai attraversando insieme ad un adulto, dagli sempre la mano!

- Se sei in bicicletta percorri la pista ciclabile e, per la tua sicurezza, indossa sempre il casco!

- Se sei in auto allaccia sempre la cintura e falla allacciare anche agli altri passeggeri!

Seguire le norme della circolazione stradale è segno di rispetto per se stessi ma anche per gli altri.

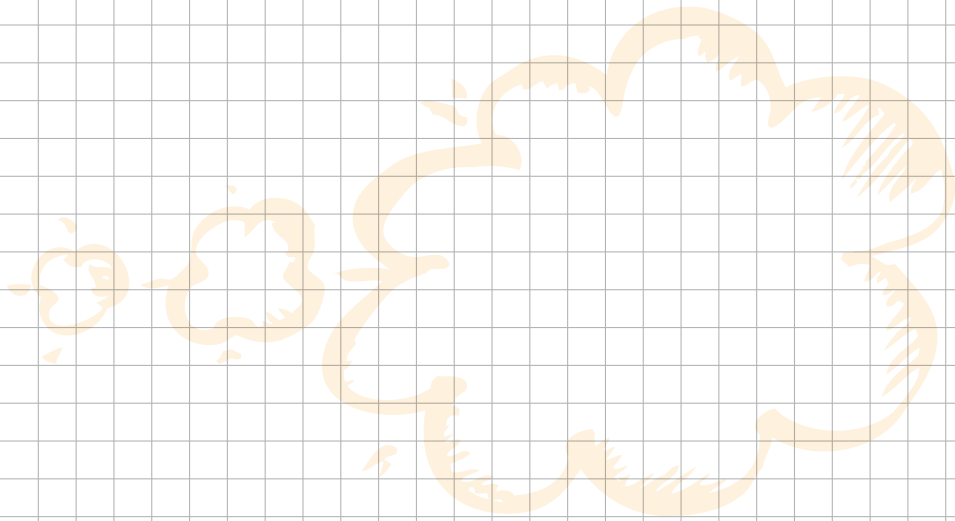
Ricordati che...

Sulla strada occorre rispettare i segnali, i semafori e i limiti di velocità.

La strada è un bene di tutti e occorre rispettarla,

quindi non gettare nulla dai veicoli in movimento perché, oltre ad essere sintomo di inciviltà, potrebbe essere pericoloso per chi è dietro di te. E, mi raccomando, non abbandonare mai rifiuti sulla strada.

APPUNTI



VEN
1

SAB
2

DOM
3

A
P
P
R
A



A
P
P
R
A

LUN
4

MAR
5

A
P
P
R
I
M

A
P
P
R
I
M

La velocità non deve costituire pericolo per sé e per gli altri e va adeguata alle condizioni della strada, alle condizioni del tempo (come ad esempio pioggia o neve) e allo stato di salute di chi guida (sempre rispettando i limiti).

MER
6

GIO
7

A
P
R
I
L

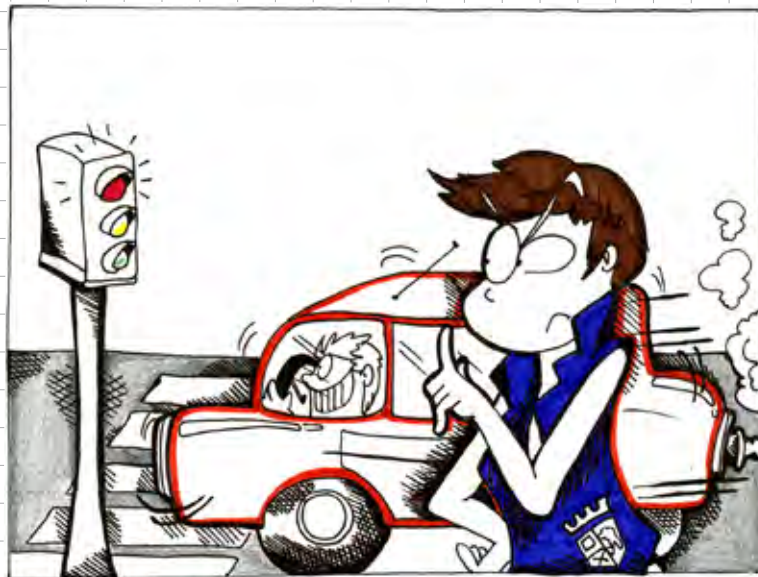
A
P
R
I
L

Di notte, in curva, agli incroci
e quando c'è poca visibilità
bisogna andare piano.

VEN
8

SAB
9
DOM
10

A
P
P
R
I
L
E



A
P
P
R
I
L
E

LUN
11

MAR
12

A
P
R
I
L
E

A
P
R
I
L
E

Non si deve sorpassare in curva
o vicino alle strisce pedonali.
Durante i sorpassi bisogna
comunque fare massima attenzione
per evitare ogni pericolo per sé
e per gli altri.

MER
13

GIO
14

A
P
R
I
L

A
P
R
I
L

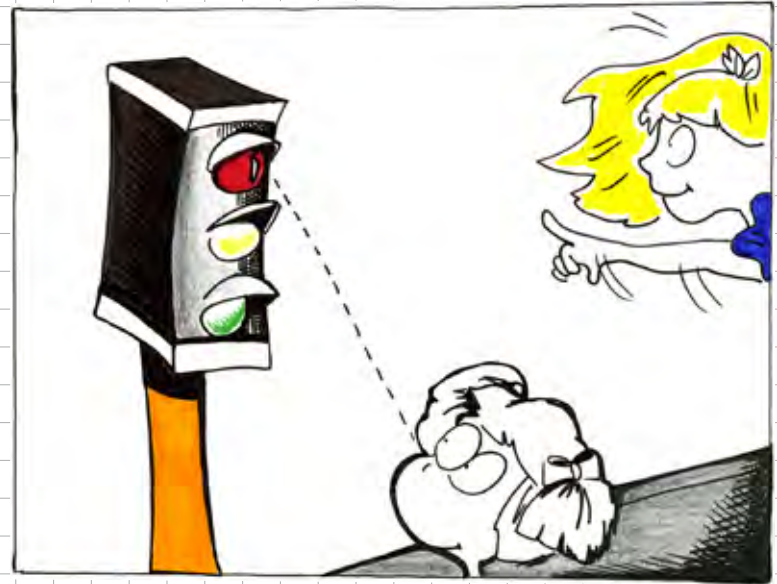
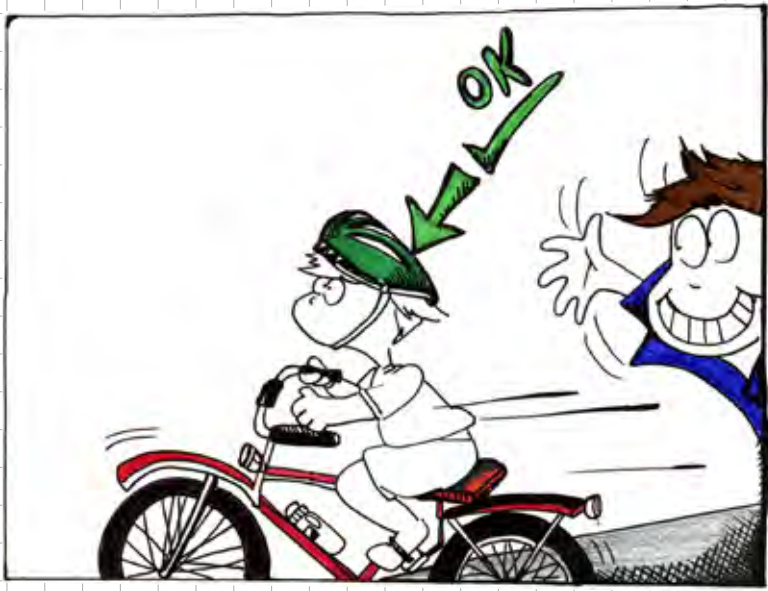
Si deve tenere una distanza di sicurezza dai veicoli che ci precedono. Più elevata è la velocità, più è lungo lo spazio necessario per fermare il veicolo.

VEN
15

SAB
16

DOM
17

A
P
P
R
I
L



A
P
P
R
I
L

LUN
18

MAR
19

A
P
R
I
L
E

A
P
R
I
L
E

È vietato sostare sui marciapiedi,
in doppia fila, sulle strisce
pedonali, in galleria, negli spazi
riservati e in tutti i luoghi dove
si trova il segnale di "divieto
di sosta".

MER
20

GIO
21

Tra le principali cause di incidenti ci sono la velocità e la distrazione: ricorda a chi guida di usare il telefonino sempre con l'auricolare o il viva-voce e di tenere in ogni momento lo sguardo sulla strada.

A
P
R
I
L

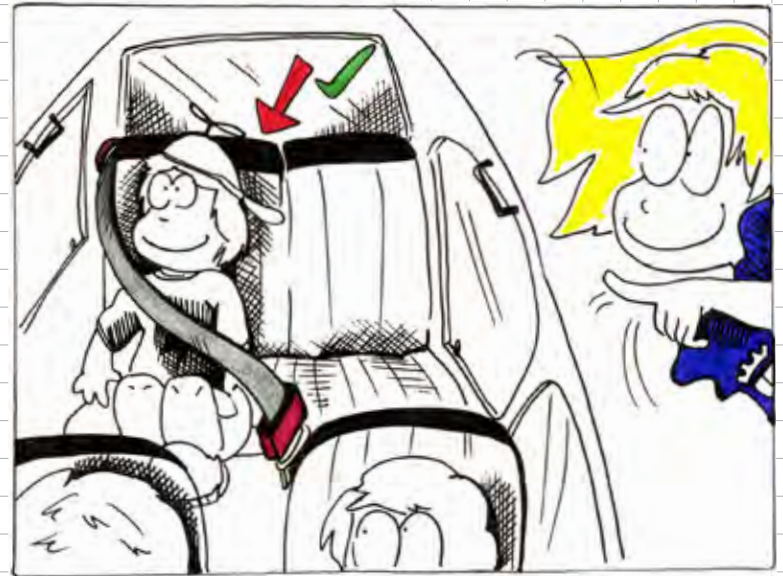
A
P
R
I
L

VEN
22

SAB
23

DOM
24

A
P
R
I
L



A
P
R
I
L

LUN
25

MAR
26

A
P
R
I
L

A
P
R
I
L

Indossa sempre il casco quando
vai in bicicletta e allaccia la
cintura di sicurezza quando sei
a bordo di un veicolo, ricordando
anche ai tuoi genitori di farlo,
qualora lo abbiano dimenticato.

MER
27

GIO
28

A
P
R
I
L

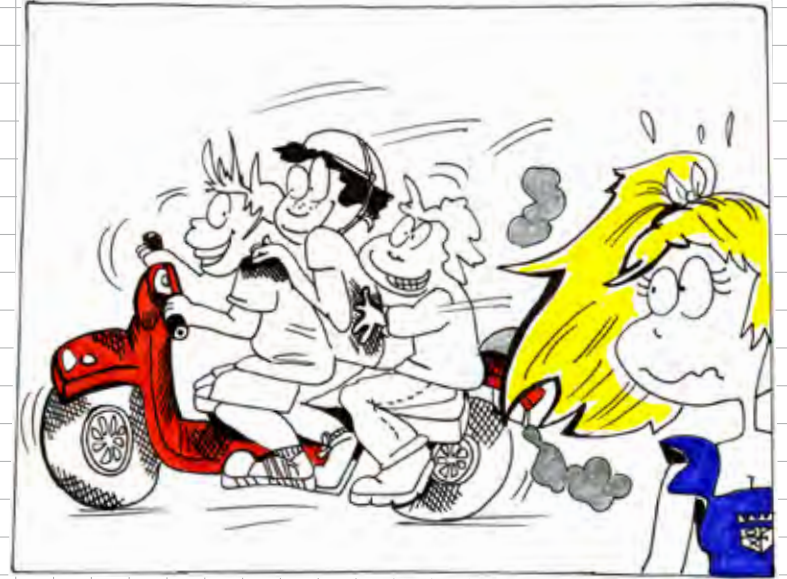
A
P
R
I
L

Se vuoi sederti sul sedile
accanto a papà che guida,
devi essere alto almeno 1
metro e 50.

VEN
29

SAB
30

M-F-R-P-A



M-F-R-P-A

APPROFONDIMENTO

APPUNTI

La bicicletta... utilizziamola bene!

Anche se non è obbligatorio, per la tua sicurezza ricordati sempre di utilizzare il casco: può salvarti la vita.

Dove c'è una pista ciclabile è obbligatorio utilizzarla, quindi non circolare sulla strada.

In bicicletta si deve tenere sempre il lato destro della corsia. In città si può stare al massimo in due affiancati, mentre fuori dalla città si deve stare in fila indiana. Se non hai più di 10 anni, puoi pedalare affiancato ad un adulto.

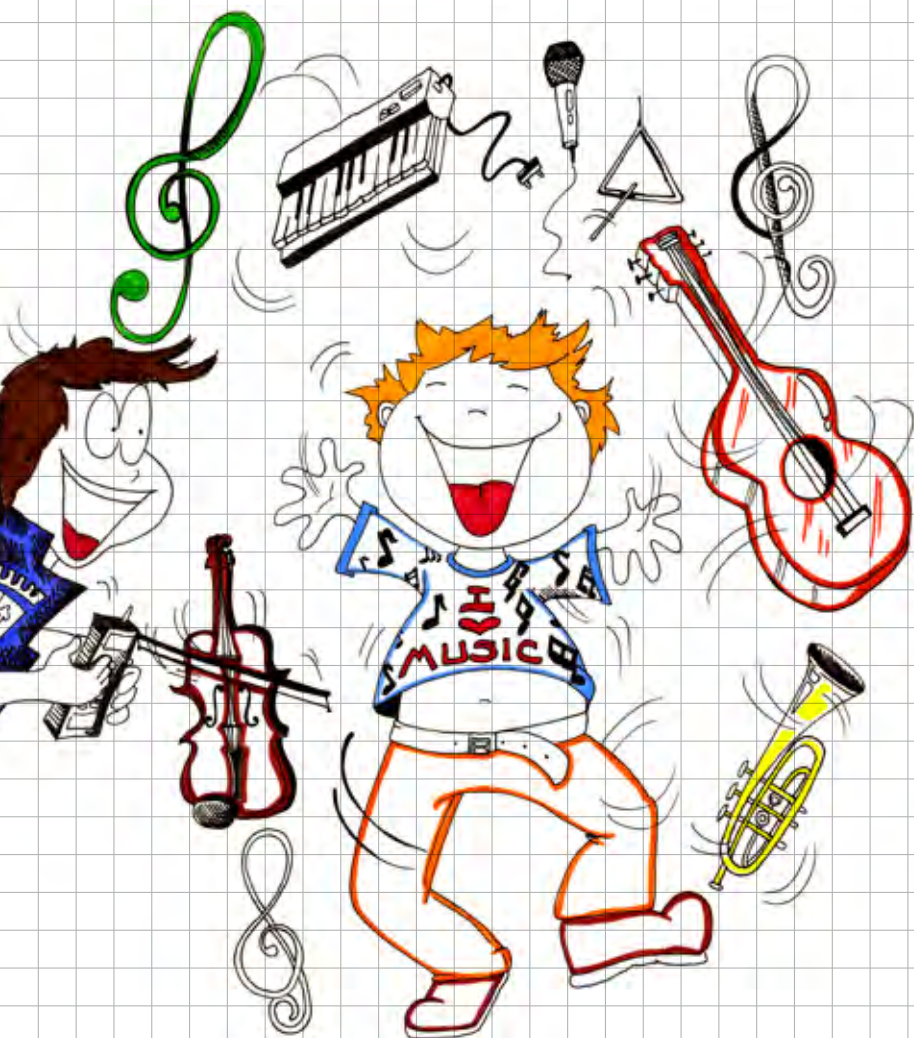
Mai attraversare la strada in sella alla bicicletta, per farlo devi scendere dalla bici e portarla a mano.

Per guidare una bicicletta di sera o di notte devi utilizzare le bretelle o il giubbotto rifrangente per farti vedere dagli altri veicoli.

In bicicletta non puoi trasportare altre persone, non puoi farti trainare da altri veicoli e non si possono trasportare animali (se non con apposite gabbie o contenitori). Puoi, invece, trasportare oggetti solo se ben assicurati e che non coprano la visuale.

I bambini fino a 8 anni possono essere trasportati in bicicletta da un adulto ma devono essere seduti su seggiolini fissati alla bicicletta.

MAGGIO 2016



Musica, maestro!

Quante volte ti sei trovato a cantare o fischiare un motivo e, mentre lo facevi, hai provato sollievo e gioia? Forse non lo sai, ma la musica mette in collegamento i due emisferi del cervello umano, quello della ragione e quello delle emozioni e fa armonizzare la mente e il corpo. Inoltre, rappresenta l'identità di un Paese e del suo patrimonio culturale. Per questo è importante che la musica venga suonata e cantata ovunque, non solo nei teatri o nelle sale ma anche nelle scuole. Ascoltare la musica e suonare uno strumento, cantare e danzare, aiuta a crescere in armonia e ci permette di comunicare con gli altri e di condividere emozioni.

La musica richiede, è vero, impegno e continuità, ma il risultato dà gioia, emozione, soddisfazione. Con la musica non si è mai soli.

Come ascolti la musica? Sul cellulare? Dal computer? In qualunque modo e con qualsiasi strumento, da solo o in compagnia, pensa che non è stato sempre così facile avere in casa questa possibilità. Il primo strumento che registrava e leggeva la musica fu il fonografo inventato nel 1877 da Thomas Alva Edison (l'inventore della lampadina). Poi arrivò il grammofofono e solo circa 70 anni fa arrivarono i dischi in vinile a 45, 33 e 78 giri e il giradischi. Prova a chiedere ai tuoi nonni, forse giradischi e vinili ci sono ancora anche nella tua casa o in cantina!

Il cd, ovvero il compact disc, è nato ufficialmente nel 1982 e all'inizio non è stato accolto molto bene, ma poi tutti si sono adeguati ed è diventato diffusissimo.

E adesso... c'è la musica liquida. Così gli appassionati chiamano la musica che si può scaricare da Internet e ascoltare sul cellulare, al computer, sui lettori mp3 e un po' dappertutto.

DOM
1



M
A
G
G
I
O

LUN
2

MAR
3

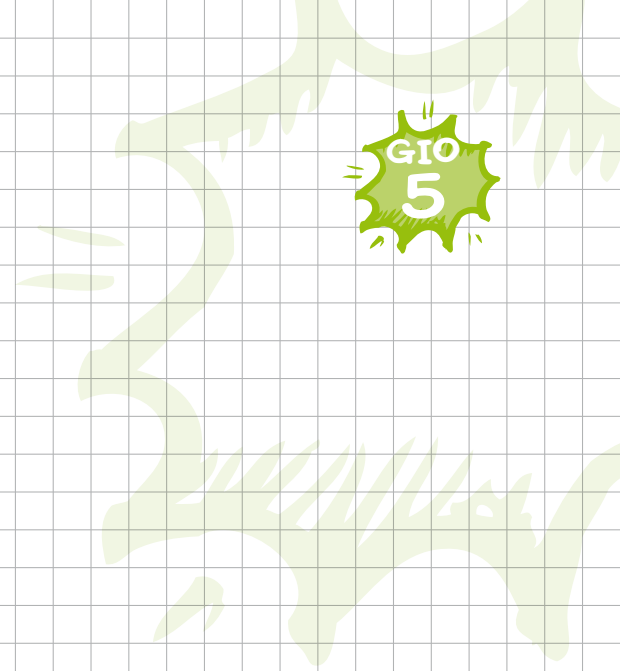
M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

La musica va studiata da giovani...
perché da vecchi non si riesce
più a fare le scale.

MER
4

GIO
5



M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

La musica crea l'amicizia,
l'amicizia crea la musica

VEN
6

SAB
7

DOM
8



M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

LUN
9

MAR
10

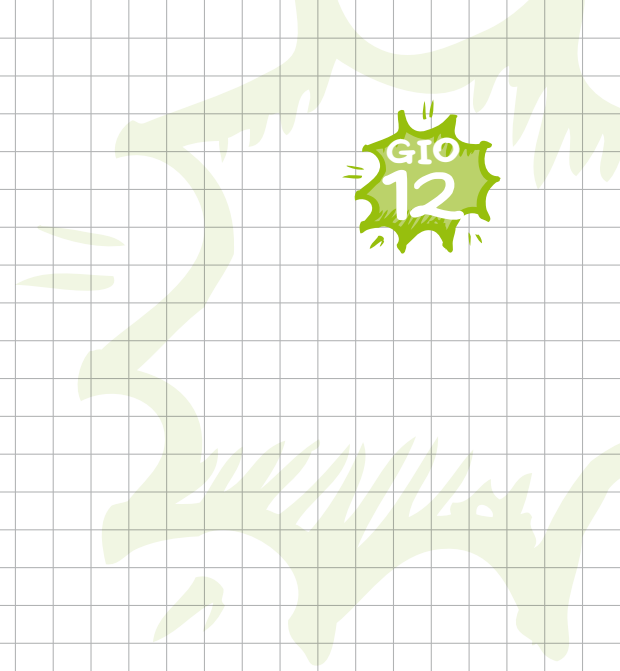
M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

La musica è l'arte per
un mondo migliore

MER
11

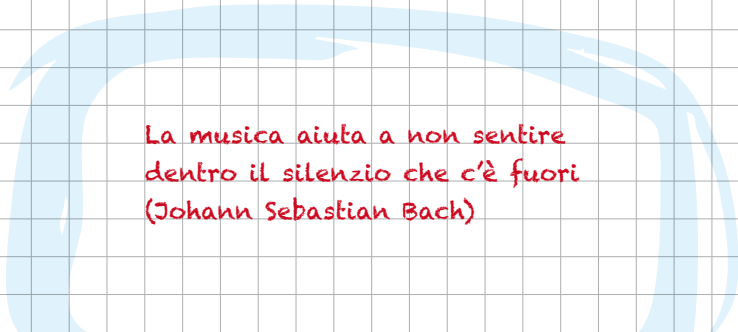
GIO
12



M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

La musica aiuta a non sentire
dentro il silenzio che c'è fuori
(Johann Sebastian Bach)



VEN
13

SAB
14

DOM
15



M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

LUN
16

MAR
17

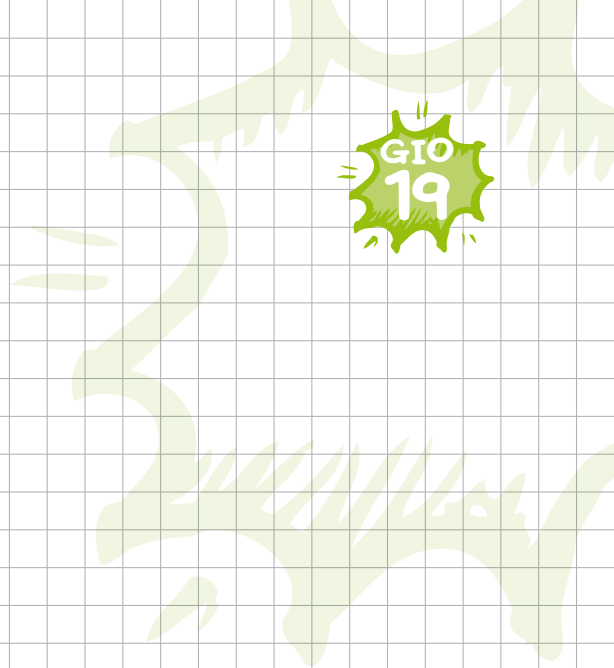
M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

La musica non è nelle note,
la musica è tra le note
(Wolfgang Amadeus Mozart)

MER
18

GIO
19



M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

Non si vende la musica.
La si condivide.
(Leonard Bernstein)

VEN
20

SAB
21

DOM
22



M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

LUN
23

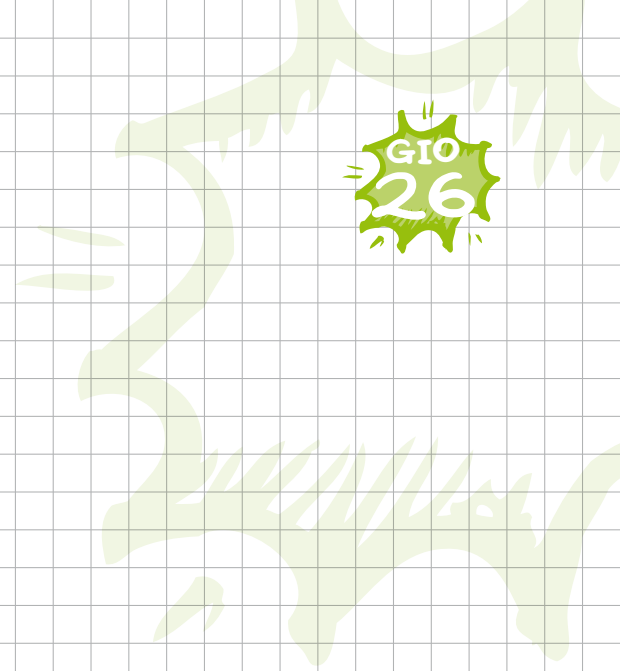
MAR
24

M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

MER
25

GIO
26



M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

Una nota giusta al momento
sbagliato è una nota sbagliata
e viceversa

VEN
27

SAB
28

DOM
29



M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

LUN
30

MAR
31

M
A
G
G
I
O

M
A
G
G
I
O

APPROFONDIMENTO

APPUNTI

Note in divisa

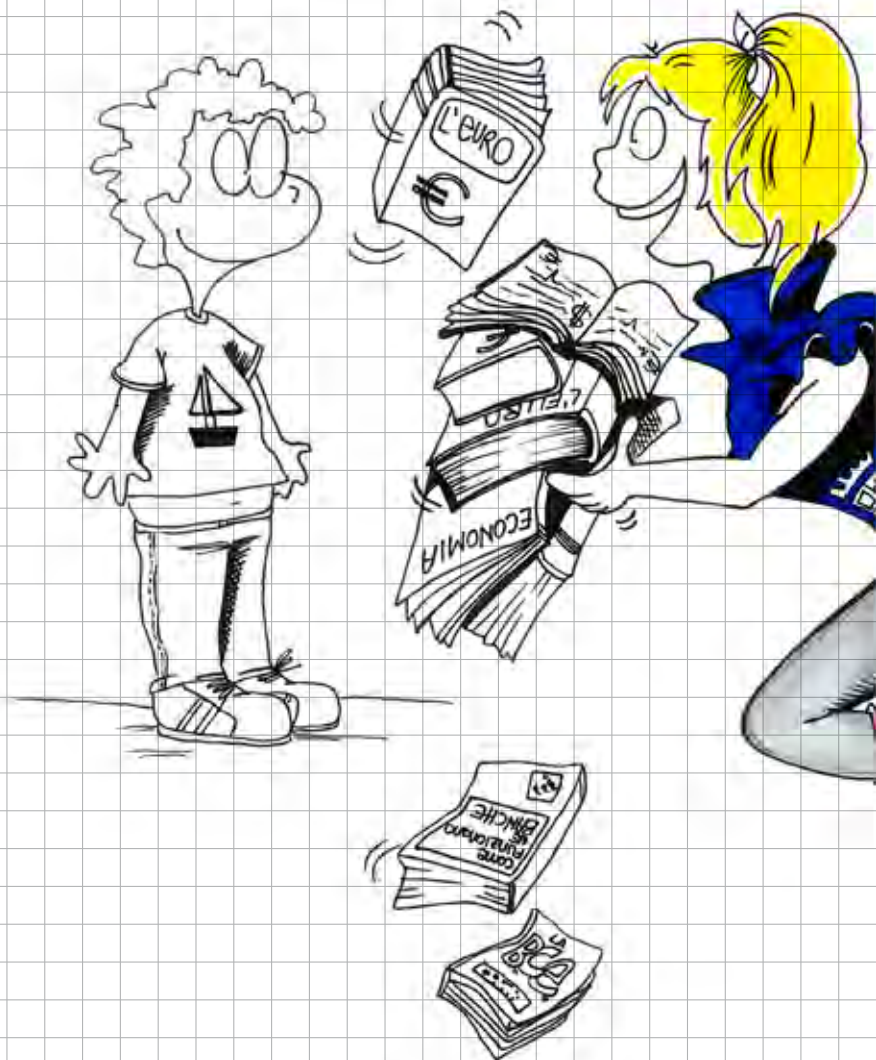
Ti sembrerà strano, ma la polizia non suona solo le sirene delle volanti, infatti esistono la banda musicale e la Fanfara della Polizia di Stato. La Banda è composta da 105 orchestrali (tutti poliziotti e professori di orchestra), un maestro direttore ed un maestro vice direttore ed è tra le migliori orchestre di fiati a livello internazionale con un vasto repertorio di brani di musica classica e contemporanea. È conosciuta ed apprezzata anche all'estero e si è esibita nei più importanti teatri internazionali: a New York, Washington, Gerusalemme, Oslo, Essen, Malta, Vienna, collaborando con artisti di tutto il mondo.

Alla Banda Musicale si è da poco affiancata la Fanfara, che viene impiegata in occasione di importanti eventi sportivi, iniziative benefiche e particolari ricorrenze. Composta da 50 elementi ed un maestro direttore, suona brani sinfonici e militari, ma anche musica leggera e jazz.

Ma non finisce qui! Infatti, i nostri musicisti con la divisa, sono talmente bravi da riuscire a suonare i loro strumenti anche mentre si trovano sulla sella di un cavallo! Sono, appunto, i poliziotti della Fanfara a cavallo.

Se vuoi ascoltare la musica della Banda della polizia, puoi andare sul sito www.poliziadistato.it nella sezione "multimedia" e scaricare gli mp3 dei nostri musicisti in divisa.

GIUGNO 2016



Economia: gioco da ragazzi!

Cari amici, già vi immagino a spasso con mamma e papà, davanti alle vetrine dei negozi a guardare affascinati i vostri giochi preferiti... e la domanda nasce spontanea : "me lo compri?"

Bisogna sapere, piccoli lettori, che il denaro che i vostri genitori utilizzano per gli acquisti è frutto del loro lavoro e genera a sua volta lavoro.

Il denaro è un mezzo di scambio a cui viene attribuito un valore che non è solo quello che leggiamo sulle banconote, ma comprende anche il tempo, la pazienza e l'impegno necessari per ottenerlo.

Sin da piccoli comprendiamo che il denaro è molto comodo perchè aiuta a dare un valore preciso alle cose, è facile da trasportare e consente di essere accumulato per il futuro, qualora decidiamo di non spenderlo subito, cioè di risparmiare.

Immaginiamo la paghetta di mamma e papà: proviamo a non spenderla subito. Può essere divertente metterla da parte, nel nostro mitico maialino salvadanaio, per poi spenderla in futuro. Il Risparmio è dunque una rinuncia a comprare oggi per poter acquistare domani qualcosa di più costoso o più utile.

Utilizzare i nostri risparmi per ottenere un guadagno futuro, cioè investire i nostri soldi, per migliorare le nostre condizioni, sono i principi alla base dell'economia di tutte le nostre società.

MER
1

GIO
2

Conosci il significato della parola Economia? E' una parola di origine greca, composta da oikos che significa "casa" e nomos che significa "legge, governo, amministrazione". Letteralmente significa amministrazione della casa, anche nel senso ampio di famiglia, comunità, società, stato.

OZGUG

OZGUG

VEN
3

SAB
4
DOM
5



02020

02020

LUN
6

MAR
7

ONZG-G

ONZG-G

MER
8

GIO
9

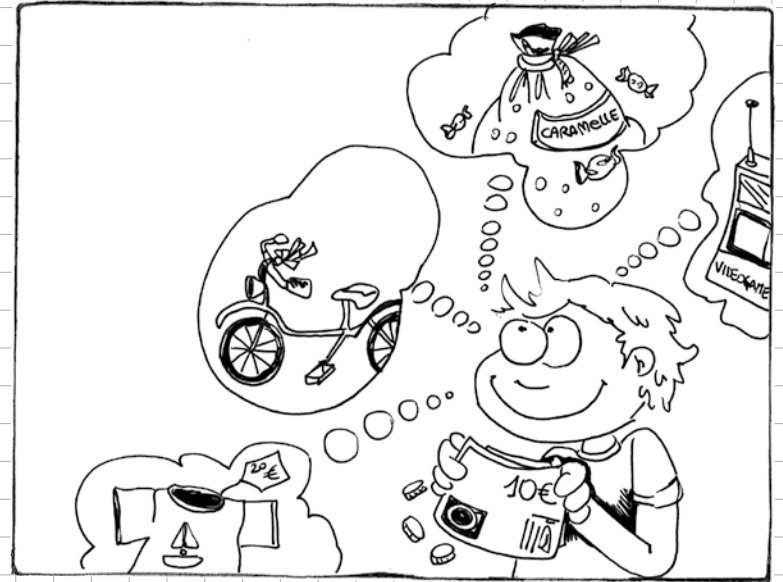
La Banca è una specie di grosso salvadanaio dove le persone portano il proprio denaro per farlo custodire. Quando lasciamo i nostri risparmi in banca, questa li tiene al sicuro e li fa aumentare un po' ogni anno, ci dà cioè un compenso che si chiama "interesse". Il denaro raccolto però non rimane fermo in banca, viene utilizzato per fare dei prestiti alle persone che lo richiedono e che lo restituiranno un po' alla volta, pagando alla banca un interesse.

OZGUG

OZGUG

VEN
10

SAB
11
DOM
12



ONZG-G

ONZG-G

LUN
13

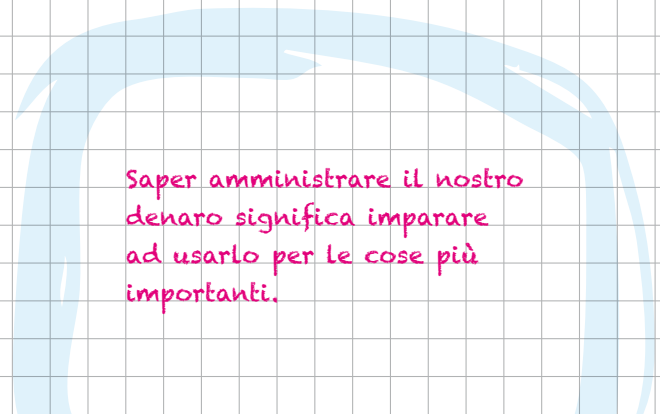
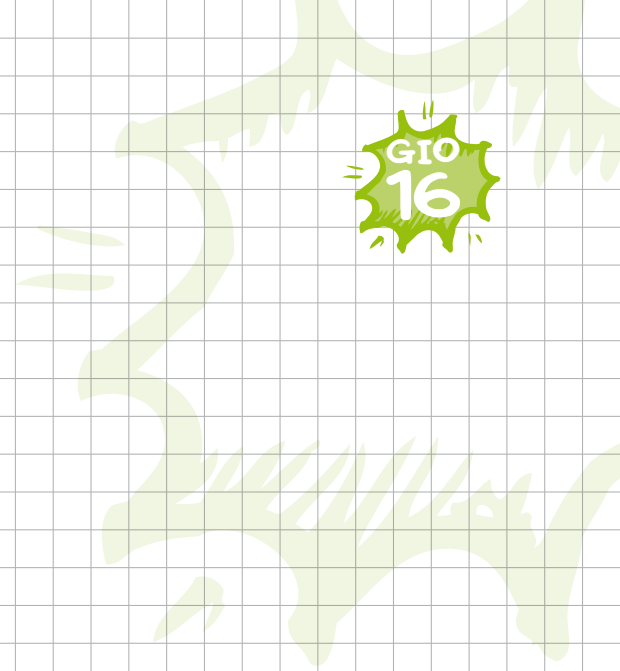
MAR
14

ONZG-G

ONZG-G

MER
15

GIO
16



Saper amministrare il nostro
denaro significa imparare
ad usarlo per le cose più
importanti.

ONZAG

ONZAG

VEN
17

SAB
18

DOM
19



ONZOG

ONZOG